



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Loreto

BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

25° ESERCIZIO

01/01/2017 - 31/12/2017

Documento:

- ✓ predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 marzo 2018
- ✓ sottoposto a parere dell'Assemblea in data 27/04/2018
- ✓ approvato dal Consiglio Generale in data 27/04/2018

INDICE

Relazione del Consiglio di Amministrazione	pag.	1
Relazione Economico – Finanziaria	pag.	6
Bilancio di missione.....	pag.	16
Stato Patrimoniale	pag.	22
Conto Economico.....	pag.	24
Nota integrativa	pag.	26
Rendiconto finanziario.....	pag.	49
Relazione Unitaria del Collegio dei Revisori.....	pag.	51

Organi della Fondazione al 31/12/2017

Consiglio Generale

Membri

Ermanno Agostinelli
Marco Anconetani
Domenico Bellini
Sandro Bolognini
Francesco Bompadre
Fabrizio Carelli
Giusy Garofoli
Umberto Magi
Pierino Picchio
Antonio Politi
Silvano Principi
Giuliano Tridenti

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Fulvia Marchiani

Vice Presidente

Claudio Rossi

Consigliere Anziano

Filippo Mircoli

Consiglieri

Massimo Baldoni
Paola Bartolini

Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio

Giovanna Bortoluzzi

Sindaci Effettivi

Enrico Bussotti
Giuseppe Tarozzi

Sindaci Supplenti

Francesca Catena

Segretario Generale

Giacomo Gasperi

Assemblea dei Soci		
Consiglio di Presidenza	<i>Presidente</i>	Marchiani Fulvia
	<i>Vice Presidenti</i>	Biondini Luigi Binci Galeano
	<i>Componenti</i>	Gambini Alessandro Cetrari Enrico
Soci Fondatori	Delegazione Pontificia per il Santuario della S. Casa di Loreto Comune di Loreto Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes	
Soci Benemeriti	Mons. Angelo Comastri Lamberto Pigni	
Soci	Abramo Alberto Nicolò Ascani Marco Baldoni Giampiero Belmonti Aldo Binci Galeano Biondini Luigi Bolognini Franco Boromei Lamberto Borromei Fulvio Bugari Andrea Carini Alberto Carlorosi Giacomo Cetrari Enrico Duri Alfredo Flamini Pamela Galassi Nadia Gambini Alessandro Garofoli Gianfranco Garotti Ermens Giombetti Isauro	Giorgetti Riccardo Grottini Vincenzo Longhi Sauro Lorenzetti Stelvio Ludolini Emilio Magnaterra Maria Grazia Marasca Stefano Morelli Alessia Natali Nicolò Ottavianelli Roberto Pascucci Vincenzo Principi Michele Recanati Mariano Sbaffo Livio Serenelli Luciano Storti Nadia Talevi Claudio Tombolini Luca Tombolini Marco
Soci sospesi dalla funzione in quanto componenti di Organi della Fondazione (art. 15 c. 9)	Anconetani Marco Baldoni Massimo Bartolini Paola Bellini Domenico Bolognini Sandro Bompadre Francesco Bussotti Enrico	Magi Umberto Marchiani Fulvia Mircoli Filippo Politi Antonio Principi Silvano Rossi Claudio Tridenti Giuliano
Soci Onorari	Canali Vincenzo Carletti Ettore Cocci Sergio	Moretti Adalberto Tombolini Ancilla Valeri Fernando

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Gentili Soci e Gentili Colleghi,

come è ormai tradizione, prima di procedere con la lettura della relazione del Cda voglio ringraziare i Soci che per scadenza di mandato non sono qui tra noi, ma che hanno contribuito alla crescita ed alla operatività della Fondazione, esprimiamo loro la gratitudine nostra e delle nostre città. Constatiamo con piacere che tra i Soci non si registra alcun decesso avvenuto nel corso dell'anno 2017.

Si chiude con questo bilancio il XXV esercizio dalla nascita della Fondazione, è il secondo bilancio presentato da questo Consiglio di Amministrazione che si è insediato il 27 settembre 2016.

Come ogni anno la presentazione del bilancio consuntivo ai Soci rappresenta un passaggio fondamentale per la vita della Fondazione perché costituisce la principale modalità attraverso la quale si rende conto alla compagine sociale ed alle comunità di riferimento, di Loreto e Castelfidardo, di un anno di attività, gestionale ed erogativa.

Ricordiamo che la Carta delle Fondazioni, approvata nell'aprile 2012 e l'Accordo Acri-Mef, sottoscritto nell'aprile 2015, hanno ridefinito in maniera forte l'identità delle fondazioni di origine bancaria italiane, stabilendo, tra l'altro, che chiarezza e trasparenza della gestione e rendicontazione dell'attività erogativa sono elementi non accessori, ma fondamentali per l'attività di una Fondazione di origine bancaria che sempre più voglia agire nell'interesse reale delle persone che risiedono nei territori di competenza. È cioè considerato indispensabile, al fine di garantire una interazione corretta tra la Fondazione ed i territori di riferimento, da cui la stessa trae origine, che i Soci e le comunità abbiano la possibilità di comprendere con chiarezza quanto deciso ed attuato dagli Organi e che gli Amministratori sentano il dovere di rendere conto di quella che è stata l'attività svolta nell'anno trascorso, sia per quanto riguarda i risultati della gestione del patrimonio e dei costi di funzionamento che, in termini di erogazioni, per quanto riguarda l'attività istituzionale. Si afferma infatti sempre di più il principio secondo il quale le fondazioni di origine bancaria, pur se soggetti di diritto privato, sono un patrimonio della comunità che va amministrato avendo ben chiaro l'interesse generale, un bene comune che va curato e gestito con prudenza ed efficienza. Riteniamo che in un periodo storico caratterizzato dalla crisi delle ideologie e dal progressivo disimpegno civile e sociale, la Fondazione possa fungere da elemento catalizzatore delle migliori energie che il territorio può esprimere.

Entrando nel merito dei principali fattori che hanno caratterizzato l'esercizio concluso, il Consiglio di Amministrazione ritiene che il 2017 sia stato segnato in modo particolare, ancora una volta, dalle vicende della banca conferitaria che dopo lunghe ed estenuanti vicissitudini, il 23 ottobre, è stata oggetto di fusione per incorporazione all'interno di Ubi Banca.

Con tale atto formale si chiude, purtroppo in maniera definitiva, una storia che ha avuto inizio oltre 150 anni fa, nata grazie alla volontà delle istituzioni e dei cittadini di Loreto.

Gli Organi della Fondazione ritengono di avere fatto tutto quanto nelle loro possibilità per scongiurare un tale epilogo, consci del fatto che il territorio perdendo Carilo S.p.A. sarebbe divenuto più povero e prevedendo che vi sarebbero state ripercussioni negative sia per le imprese che per le famiglie. Purtroppo però nulla abbiamo potuto contro decisioni che sono state assunte a livelli a noi non accessibili ed in considerazione del fatto che la posizione della Fondazione era già da tempo fortemente indebolita a causa della scelta compiuta in passato di scendere ad una partecipazione del 21,19%, supportata esclusivamente da un patto parasociale poi scaduto e non rinnovato per volontà di Banca Marche.

Questo epilogo è stato a nostro avviso determinato dapprima dalla violazione delle norme perpetrata dalla capogruppo Banca Marche e poi dalla non volontà o non possibilità da parte di Banca d'Italia di individuare una soluzione condivisa.

Ribadiamo che purtroppo il nostro Ente, con la propria quota di capitale sociale, prima del 21,19% poi scesa al 5,35% ed infine all'1,14%, a seguito della mancata sottoscrizione degli aumenti di capitale che si sono succeduti, non ha avuto armi per poter combattere in ambito societario né era certamente nella condizione, alla luce di quelli che erano i numeri e che è la normativa di riferimento delle fondazioni, di sottoscrivere i due aumenti di capitale citati. Oggi possiamo affermare, senza ombra di dubbio che se avessimo sottoscritto gli aumenti e se avessimo favorito l'ingresso di nuovi soci nella banca conferitaria quali Primus Capital srl, che in data 21 marzo 2018 ha depositato la delibera del consiglio d'amm.ne per la proposta di concordato preventivo, o quali altri istituti di credito locali, oggi soggetti ad operazioni di fusione, avremmo perso oltre alla banca anche la Fondazione.

In qualità di soci di minoranza ed in qualità di rappresentanti degli interessi del territorio, abbiamo sollecitato ed auspicato, sino alla fine, che Banca d'Italia, nella sua qualità di Organo di Vigilanza del sistema bancario, individuasse un percorso per Carilo S.p.A. che ne salvaguardasse la sua dimensione territoriale, purtroppo ciò non è stato. Non riusciamo ancora a comprendere le ragioni per le quali non siano state cercate soluzioni adeguate, anche alla luce del progetto da noi sostenuto e condiviso proposto da Cassa Centrale Banca e da Banca di Credito Cooperativo di Civitanova. Progetto che comunque, ormai a prescindere dalle sorti di Carilo S.p.A., sta procedendo nel suo percorso che prevede l'apertura di alcuni sportelli entro il maggio 2018.

Pur consci che il futuro delle fondazioni di origine bancaria è quello di allontanarsi sempre di più dalle banche conferitarie, in quanto gli orientamenti sono ormai di investire il patrimonio in maniera diversificata ed in chiave di rendimento prospettico e pur consapevoli che le fondazioni si configurano come enti non profit, abbiamo ritenuto nostro dovere difendere un istituto di credito che ha accompagnato la storia delle famiglie e delle imprese delle nostre città, ma oggi non ci resta che attendere l'esito delle cause da noi intentate a partire dall'anno 2014: l'azione per i danni subiti da Banca Marche per l'attività di direzione e coordinamento esercitata in danno di Carilo S.p.A., le impugnazioni

delle delibere assembleari di Carilo S.p.A. del 28.3.2017 e del 22.4.2017 e l'opposizione alla fusione per incorporazione di Carilo S.p.A. all'interno di Ubi Banca.

Siamo coscienti del fatto che i tempi della giustizia civile italiana sono particolarmente lunghi, ma abbiamo ritenuto che non vi fossero alternative al ricorso alla magistratura per vedere riconosciuto un danno che a nostro avviso è palese.

Ora, pur rimanendo fiduciosi sull'esito delle azioni legali, è bene che tutti prendiamo coscienza del fatto che non sarà più possibile un ritorno alla situazione ex ante, quindi nel corso dei prossimi anni la Fondazione dovrà realizzare la propria attività istituzionale attraverso i risultati della gestione del patrimonio residuo, secondo le regole previste nell'accordo Acri-Mef e recepite nel nostro Statuto e nell'apposito Regolamento. Patrimonio ridotto anche a causa della forte svalutazione delle azioni Banca Monte dei Paschi di Siena avvenuta nel 2016. In relazione a tale problematica ricordiamo che la Fondazione ha aderito all'azione legale collettiva promossa dal Siti (sindacato italiano per la tutela del risparmio) in quanto vi è la convinzione che in occasione dell'aumento di capitale della banca senese i dati messi a disposizione dei sottoscrittori erano non veritieri.

Entrando nel merito dei risultati della gestione dell'anno 2017, registriamo un avanzo di esercizio pari ad euro 190.680,99.

Ribadiamo che a partire dall'anno 2013, venendo meno i dividendi di Carilo S.p.A. che rappresentavano solitamente oltre il 50% delle entrate totali, vengono a mancare ormai in maniera stabile risorse molto importanti per la gestione della Fondazione, a questo va poi aggiunto che i tassi sono particolarmente bassi e che le imposte sulle rendite finanziarie negli ultimi anni sono più che raddoppiate. Alla luce di quanto evidenziato il Consiglio di Amministrazione ed il Consiglio Generale si trovano nella difficile condizione di dover determinare un corretto rapporto rischio-rendimento nell'investimento del patrimonio per ricercare il giusto equilibrio tra l'esigenza di salvaguardare il patrimonio stesso e la necessità di disporre di adeguate risorse per l'attività erogativa.

Venendo alle considerazioni che riguardano più propriamente l'attività istituzionale, possiamo affermare che la nostra Fondazione, seppure attingendo al fondo di stabilizzazione, anche nel corso del 2017 ha effettuato una attività erogativa rilevante, soprattutto se parametrata al territorio di riferimento ed alla popolazione ivi residente, di ciò si rende conto dettagliatamente nel bilancio di missione.

Certamente occorre però avviare una riflessione approfondita per il futuro, consci che gli scenari saranno totalmente diversi e consapevoli che le risorse saranno certamente inferiori. È per tale motivo che è indispensabile muoversi in direzioni innovative, superando lo schema classico delle erogazioni finanziarie effettuate sulla base delle richieste ricevute. La mission di una fondazione di origine bancaria risiede nella gestione del patrimonio e nella messa a disposizione della comunità degli utili che ne derivano, ma va superata l'idea che la Fondazione debba solo ricevere le richieste, la Fondazione deve anche pensare ed essere in grado di progettare iniziative proprie ed orientare le attività delle associazioni sulla base dell'analisi dei bisogni. Ribadiamo cioè l'idea già sostenuta che le fondazioni,

soprattutto in tempi di crisi e di incertezza quale l'attuale, non devono più essere concepite esclusivamente come soggetti erogatori di contributi, ma soprattutto come luoghi di riflessione e di elaborazione di idee, come enti che favoriscono lo sviluppo del capitale umano presente in un determinato territorio, rappresentato dalle persone che a vario titolo mettono a disposizione della comunità il loro tempo e le loro capacità. Le fondazioni possono cioè divenire organismi all'interno dei quali i soci e le associazioni di volontariato trovano spazi, anche fisici, ed occasioni di discussione e di confronto, per mettersi a disposizione delle rispettive città. Ci sembra che la strada da percorrere in tal senso sia ancora tanta, ma ci appare inevitabile, anche analizzando gli scenari nazionali e regionali. Occorre cioè pensare al futuro delle fondazioni non più come luoghi attraverso i quali gestire le banche, ma a luoghi di progettazione condivisa e di impegno civile.

Per quanto concerne i progetti maggiormente significativi che hanno caratterizzato l'anno 2017, ricordiamo l'impegno profuso a favore dell'hospice di Loreto attraverso la Fondazione omonima, in collaborazione con il Comune di Loreto e con la Fondazione Opere Laiche Lauretane e Casa Hermes. Si tratta di una attività di grande rilievo simbolico e di notevole impatto sociale perché sostiene un servizio con caratteristiche uniche nella Regione Marche, in quanto basato sul rapporto personale con il medico che accompagna i pazienti ed i familiari in un momento drammatico della loro esistenza.

Citiamo poi la prosecuzione dell'adesione della nostra Fondazione al fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, avviata nel 2016 e che terminerà nell'anno 2018. Il fondo nazionale, nato a seguito di un accordo tra l'Acri ed il Governo italiano, ha l'obiettivo di sostenere interventi sperimentali, promossi da enti pubblici, da organizzazioni del terzo settore o dal mondo della scuola, finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono ai minori di effettuare percorsi educativi adeguati. Si tratta di una iniziativa di notevole valenza strategica, alla quale ha aderito la grande maggioranza delle fondazioni di origine bancaria italiane che grazie al meccanismo del credito di imposta ed alle risorse apportate dalle Fondazioni medesime mette a disposizione circa 120 milioni di euro su base annua.

Ricordiamo poi l'impegno profuso dalla nostra Fondazione a favore degli Istituti Comprensivi di Loreto e di Castelfidardo: attraverso l'implementazione della dotazione tecnologica ed attraverso azioni specifiche che hanno consentito l'ampliamento strutturale dell'Istituto "Einstein-Nebbia" di Loreto, il potenziamento dell'offerta formativa dell'Istituto di Istruzione Superiore Commerciale "Einstein" di Loreto, una migliore promozione e conoscenza nel territorio delle opportunità formative attivabili presso l'Istituto di Istruzione Superiore "Laeng-Meucci" di Castelfidardo. A tale proposito evidenziamo che le erogazioni sono state effettuate anche superando la tradizionale suddivisione percentuale assegnata ai territori di Loreto e di Castelfidardo, in quanto riteniamo che la formazione abbia un carattere trasversale che oltrepassa le dimensioni strettamente localistiche. Garantire la qualità dell'offerta formativa rappresenta un investimento vitale per il futuro delle nuove generazioni e conseguentemente dei territori di riferimento.

Infine ricordiamo l'impegno della Fondazione a favore delle persone più fragili, attraverso il sostegno economico alle Caritas di Loreto e di Castelfidardo ed alle altre associazioni di volontariato attive nel territorio. A tale proposito dobbiamo però registrare le difficoltà e la situazione di sostanziale stallo in cui versa il progetto "rete di sussidiarietà", il cui protocollo di intesa era stato sottoscritto sia dal Comune di Loreto che dal Comune di Castelfidardo. Come noto il progetto ha l'obiettivo di costituire una rete di protezione sociale che vede coinvolte le istituzioni dei rispettivi territori e le associazioni che sono attive nel settore sociale, al fine di ottimizzare ed incrementare gli interventi di aiuto alle famiglie ed alle persone che si trovano in condizione di disagio economico o di fragilità sociale. Purtroppo questo progetto sino ad oggi non è decollato nella sua operatività, ma rimane uno degli obiettivi principali della nostra Fondazione perché siamo convinti della sua estrema utilità e perché riteniamo che possa rappresentare una importante occasione di crescita e di sviluppo del ricco tessuto associativo dei territori di Loreto e di Castelfidardo.

Per quanto concerne la disponibilità erogativa per l'anno 2018, questa verrà garantita in virtù dell'accantonamento al fondo per l'erogazione nei settori rilevanti corrente, pari ad euro 108.866,13 e dall'utilizzo del fondo stabilizzazione delle erogazioni, per un importo pari ad euro 100.000,00.

Nonostante questo nuovo scenario particolarmente complesso, riteniamo di poter dire che ad oggi la Fondazione è riuscita a mantenere le erogazioni ad un livello adeguato, rispettando gli impegni già presi, pur nei limiti delle risorse disponibili. Il bilancio di missione mostra dettagliatamente gli interventi istituzionali effettuati dalla Fondazione nel corso dell'anno 2017.

Desideriamo infine rivolgere un sentito ringraziamento agli Organi della Fondazione che ci hanno saputo seguire con attenzione e ai Componenti le Commissioni Consultive per aver contribuito al raggiungimento degli scopi istituzionali.

Un ringraziamento al Collegio dei Revisori per l'attenta opera di vigilanza e la preziosa collaborazione volta al rispetto dello Statuto sociale e della normativa di legge che regola l'attività delle fondazioni di origine bancaria.

Un ringraziamento alla struttura amministrativa per l'elevata professionalità e diligenza dei suoi componenti.

Concludiamo le nostre considerazioni ribadendo che le fondazioni di origine bancaria sono oggi enti complessi che richiedono per la loro gestione professionalità, equilibrio, capacità di confronto e libertà di pensiero, ma che rappresentano una importante opportunità per i territori di riferimento: per le attività culturali, per la formazione e per le politiche di welfare.

1. Relazione Economico – Finanziaria

1.1 Situazione economica e finanziaria della Fondazione

L'attività di gestione del patrimonio nel corso dell'anno 2017, come risulta dal conto economico, ha generato proventi netti, costituiti dai rendimenti degli strumenti finanziari immobilizzati e non immobilizzati, dagli interessi attivi delle giacenze in conto corrente e dagli utili derivanti dall'attività di negoziazione, pari ad € 603.284,66.

Tali proventi, dedotta la differenza tra svalutazioni e rivalutazioni nette degli strumenti finanziari non immobilizzati, pari a € 31.849,94 e dedotti gli oneri di gestione, pari a € 374.734,17 e le imposte, pari a € 6.019,56, hanno generato un avanzo di esercizio pari a € 190.680,99, contro un disavanzo di € - 3.243.418,56 dell'esercizio precedente.

In termini assoluti l'incremento è pari a € 3.434.099,55, ma occorre precisare che il forte disavanzo dell'esercizio 2016 era stato determinato dalla necessità di svalutare le azioni immobilizzate della Banca Monte Paschi di Siena per € 3.283.174,88.

Si può quindi affermare che, seppure con la necessaria prudenza e cautela giustificate dalla aleatorietà delle rendite finanziarie, la gestione ordinaria della Fondazione ha ripreso a generare un saldo positivo tra le entrate, costituite dalle rendite del patrimonio e le uscite, rappresentate dai costi di funzionamento e dalle imposte.

Ciò che appare evidente è comunque che certamente la gestione della Fondazione è oggi più complessa e presenta maggiori difficoltà rispetto al passato, perché dall'esercizio 2013 i seguenti fattori concorrono a determinare una diminuzione delle entrate ed un incremento degli oneri:

- azzeramento del valore della partecipazione nella banca conferitaria, fino all'esercizio 2012 i dividendi della partecipazione nella banca conferitaria costituivano una parte molto rilevante delle entrate della Fondazione, mediamente oltre il 50%;
- incremento della tassazione sulle rendite finanziarie, tale maggiore imposizione si è manifestata sia sotto forma di nuove imposte di bollo che nel 2017 hanno comportato un esborso finanziario di euro 20.989,50, sia soprattutto sotto forma di innalzamento delle aliquote della tassazione sulle rendite finanziarie che sono passate dal 12,50% nel 2011, al 20% nel 2012 ed al 26% a decorrere dal luglio 2014;
- aumento della base imponibile di tassazione dei redditi dei dividendi, passata nel corso degli anni dal 5% al 77,74%;
- riduzione dei tassi di interesse, che nel corso degli ultimi anni hanno subito un forte decremento con conseguente diminuzione dei rendimenti degli strumenti finanziari.

Questi fattori di certo perdureranno nel tempo:

- perché Carilo S.p.A. è stata oggetto di fusione per incorporazione all'interno di Ubi Banca e la Fondazione ha ricevuto in concambio azioni Ubi Banca per un valore di €101.600,00, pertanto la Fondazione non percepirà più i dividendi dalla banca conferitaria;
- perché ad oggi non è ipotizzabile una riduzione del nuovo regime impositivo.

Il Consiglio di Amministrazione anche nel 2017, alla luce di questi fattori, si è quindi trovato nella necessità di focalizzare l'attenzione massima sul contenimento dei costi di gestione e sul rendimento del patrimonio.

In merito agli oneri, si registra un graduale decremento rispetto agli anni precedenti, determinato in modo particolare dalla riduzione dei costi per gli Organi statutari, dalla diminuzione delle perdite sulle negoziazioni degli strumenti finanziari e dalla riduzione delle commissioni bancarie.

In merito al rendimento del portafoglio, il Consiglio di Amministrazione, in presenza di tassi che permangono molto bassi, ha ritenuto molto importante proseguire nella strategia di una gestione dinamica del patrimonio, al fine di conseguire utili dall'attività di negoziazione, pur ponendosi la problematica del corretto rapporto rischio-rendimento. Il Consiglio ha quindi cercato di contenere i rischi proseguendo nella strategia, già avviata nei precedenti esercizi, di ridurre gradatamente gli strumenti finanziari riconducibili ad un unico emittente, quali azioni ed obbligazioni, per privilegiare fondi comuni di investimento e tra questi quelli moderatamente prudenti, pur mantenendo una intensa attività di negoziazione.

L'obiettivo perseguito, anche alla luce di quelli che sono i principi contenuti nell'accordo Acri – Mef, è quello di garantire un rendimento che consenta un livello erogativo adeguato in relazione alle dimensioni del territorio di competenza senza mettere a rischio l'integrità del patrimonio.

Per meglio comprendere il contesto all'interno del quale si è mosso il Consiglio di Amministrazione e le conseguenti scelte adottate, riportiamo in sintesi i principali dati di bilancio degli ultimi anni per un confronto.

I dati posti a confronto vanno dall'esercizio 2010 all'esercizio 2017 e possono essere riassunti come segue:

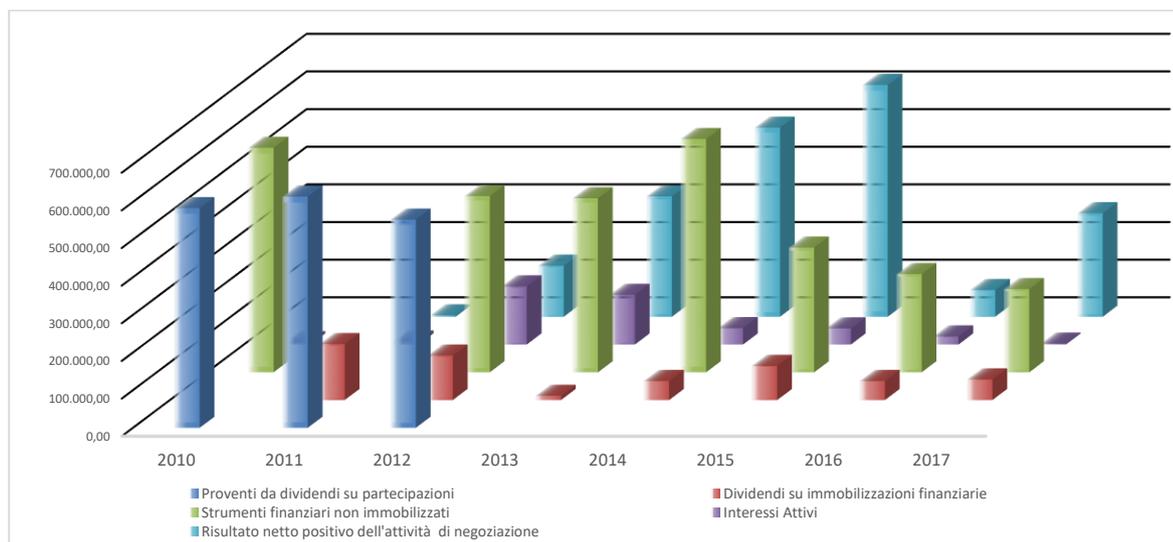
	CONTO ECONOMICO	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1	RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0	0	0	0	0	0	0	0
	Risultato delle Gestioni Patr. Individuali								
2	DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	1.243.579	1.044.163	1.139.378	473.668	670.504	422.296	311.495	275.954
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie:								
	Proventi da dividendi su partecipazioni	583.680	614.400	552.960					
	Div. e Prov. Assimilati .su immob. Finanz.		148.819	118.273	11.407	50.761	90.868	50.624	55.005
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	659.899	280.943	468.145	462.260	619.743	331.428	260.871	220.949
3	INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	6.157	11.809	492.370	742.980	1.467.904	1.276.693	241.907	327.331
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati:								
	Interessi Attivi	6.155	8.146	154.549	132.040	43.541	42.852	21.497	2.552
	Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli		3.663	337.821	610.941	1.424.363	1.233.841	220.410	324.779
	Abbuoni Attivi	2							
4	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-58.688	-120.628	-177.241	-140.668	-141.732	-504.431	-114.924	-31.850
	Rivalutazioni Titoli			58.151	3.151	15.658	3.793	221.822	26.115
	Svalutazione Titoli	-58.688	-120.628	-235.392	-143.818	-157.390	-508.224	-336.746	-57.964
9	ALTRI PROVENTI	50	0	0	0	0	0	7.007	0
	Donazioni Ricevute 5 per Mille	50							
	Sopravvenienze attive							7.007	
6	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0	0	0	-2.000.000	-597.820	-3.283.175	0
	Svalutazione Partecipazione Carlo					-2.000.000			
	Svalutazione Azioni Mps						-597.820	-3.283.175	
7	SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0	0	0	0	-210.615	0	0	0
	Svalutazione Immobile					-210.615			
10	ONERI	327.171	611.913	432.215	493.009	1.162.629	486.549	401.345	374.734
	a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	121.063	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742	98.726
	b) Per il personale:	130.930	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326	121.627
	c) Per consulenti e collaboratori esterni								
	Consulenze legali e fiscali	6.283	7.024	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580	7.464
	Consulenze finanziarie		6.298	19.323	25.501	30.000	3.554		
	d) Per servizi di gestione del patrimonio								
	e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:								
	Interessi Passivi								
	Commissioni Bancarie varie	475	577	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534	21.963
	Perdita da negoziazione titoli	4.454	275.159	8.681	115.896	718.539	48.510	23.996	3.864
	Scarto di Emissione Passivo								
	f) Commissioni di negoziazione	363	23.433	16.046	34.412	61.688	65.070	10.514	14.069
g) Ammortamenti	1.094	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805	52.396	

	h) Accantonamenti			48.669					
	i) Altri oneri: Spese generali di gestione	56.723	44.852	50.783	57.779	51.850	49.726	42.813	47.984
	Abbuoni Passivi								
	Spese di Cancelleria	1.269	3.661	1.001	4.808	985	2.084	818	499
	Spese Postali	2.182	2.498	57	1.348	1.688	1.298	40	1.708
	Spese Energia Elettrica			1.751	2.408	1.977	2.685	2.070	2.295
	Spese Telefoniche	2.334	2.731	1.924	2.660	2.254	1.982	2.107	2.140
	PROVENTI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0
11	Sopravvenienza Attiva								
	Plusvalenza da alienazioni beni materiali								
	ONERI STRAORDINARI	0	0	0	0	0	0	0	0
12	Sorno Credito Irpeg								
	IMPOSTE	18.684	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384	6.020
13	Imposta Ici dell'esercizio	1.684	1.684	2.551	2.550	2.550	2.550	2.550	2.553
	Imposta Irap dell'esercizio	7.895	8.888	9.582	8.696	6.109	3.822	1.365	424
	Imposta Ires dell'esercizio	9.105	9.871	8.072	475			469	3.043
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	845.243	302.987	1.002.087	571.251	-1.385.226	103.817	-3.243.418	190.681
	COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI						25.954	0	38.136
14	Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti						25.954		
	ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	169.049	60.597	200.417	114.250	0	20.763	0	38.136
14	Acc.to Riserva Obbligatoria	169.049	60.597	200.417	114.250		20.763		38.136
	EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO	98.774	98.709	39.610	51.173	35.805	0	0	0
15	a) nei settori rilevanti	98.774	98.709	39.610	51.173	35.805			
	ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	22.540	8.080	26.722	15.233	16.394	1.903	0	5.085
16	Acc.to Volontariato Esercizio	22.540	8.080	26.722	15.233	16.394	1.903		5.085
	ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	428.094	90.153	585.024	304.907	271.592	55.196	0	109.324
	a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni	78.425		308.302	13.793				
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:								
	Fondo eserc. Corrente	300.000	82.073	250.000	250.000	250.000	54.988		108.866
	Integrazione Attività Istituzionali	27.129							
	d) agli altri fondi								
	Fondo beneficenza speciale			40.000	21.592				
	F.do per la realizz.ne del Progetto Sud	22.540	8.080	26.722					
	Fondo Iniziative Comuni				1.114		208		458
	ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.	126.786	45.448	150.313	85.688	0	0	0	0
18	Acc.to per l'integrità economica patrimoniale	126.786	45.448	150.313	85.688				
	AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0	0	0	-1.709.017	0	-3.243.418	0

A) evidenziamo che la svalutazione della partecipazione nella banca conferitaria pari ad € 2.000.000,00, effettuata nell'esercizio 2016 e la svalutazione pari ad € 585.172,00 effettuata nell'esercizio 2017, sono state valorizzate tramite l'utilizzo della riserva da rivalutazione e plusvalenze, presente nel patrimonio netto.

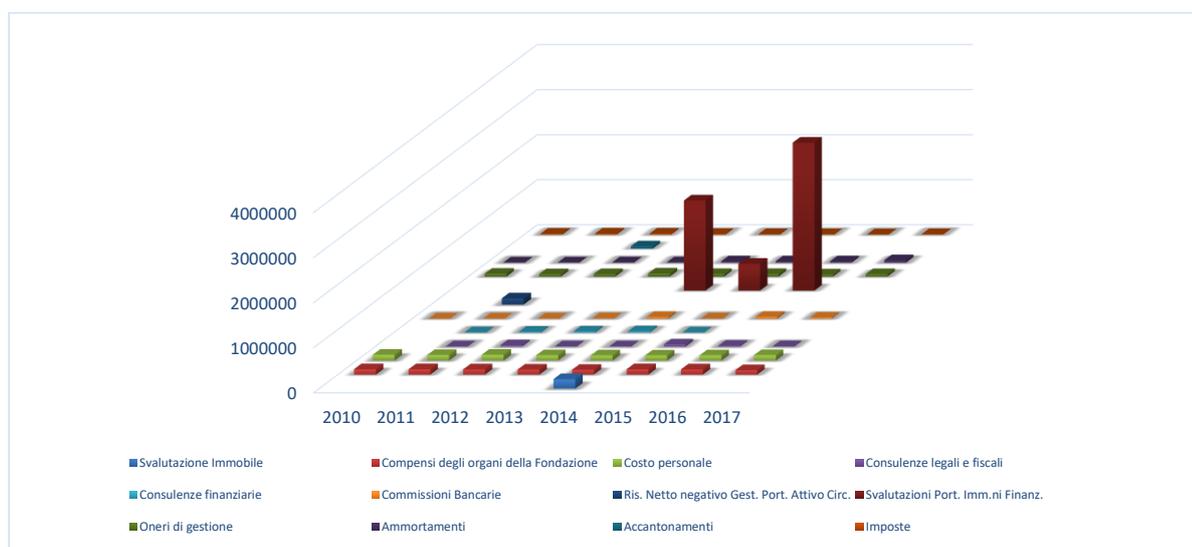
RENDIMENTO ATTIVITÀ DELLA FONDAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Proventi da dividendi su partecipazioni	583.680,00	614.400,00	552.960,00					
Dividendi su immobilizzazioni finanziarie		148.819,25	118.273,18	11.407,31	50.761,49	90.867,72	50.624,46	55.005,14
Dividendi e Proventi Ass.ti Strumenti fin.ri non immob.ti	596.394,00		468.145,00	462.269,00	619.743,00	331.428,39	260.870,61	220.948,57
Interessi Attivi	6.155,35	8.146,11	154.548,81	132.039,90	43.540,62	42.852,16	21.496,96	2.552,15
Risultato netto positivo dell'attività di negoziazione		3.663,00	135.853,00	319.964,00	502.400,00	615.828,85	70.977,39	274.996,38

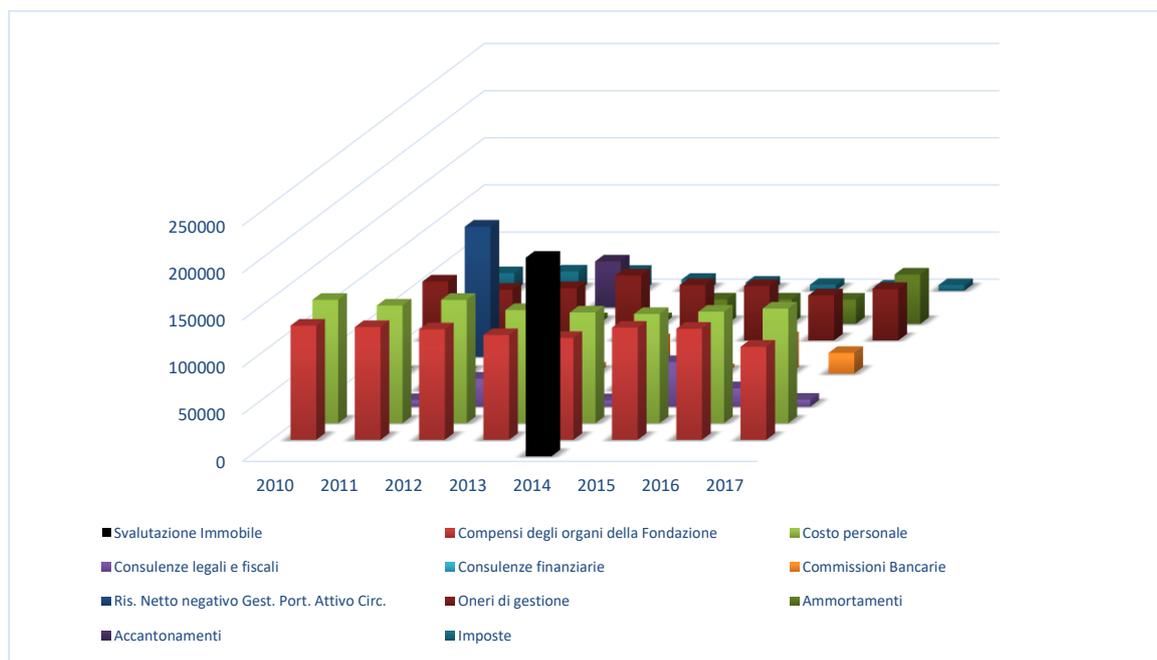


ONERI FONDAZIONE

	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Svalutazione Immobile					210.615			
Compensi degli organi della Fondazione	121.063	119.571	117.204	111.051	108.050	118.938	117.742	98.726
Costo personale	130.930	124.788	130.830	120.008	117.384	115.847	118.326	121.627
Consulenze legali e fiscali		7.024	29.753	6.748	6.866	47.360	19.580	7.464
Consulenze finanziarie		6.298	19.323	25.501	30.000	3.554		
Commissioni Bancarie	475	577	1.195	5.366	35.363	3.585	37.534	21.963
Ris. Netto negativo Gest. Port. Attivo Circ.		138.277						
Svalutazioni Port. Imm.ni Finanz.					2.000.000	597.820	3.283.175	
Oneri di gestione	62.509	53.742	55.515	69.004	58.753	57.775	47.849	54.626
Ammortamenti	1.094	1.322	5.000	5.024	25.986	25.910	25.805	52.396
Accantonamenti			48.669					
Imposte	18.684	20.443	20.205	11.721	8.659	6.372	4.384	6.020



Nella seconda rappresentazione grafica sono stati esclusi i valori delle svalutazioni Portafoglio Immobilizzazioni Finanziarie.



1.2 Andamento della gestione economica e finanziaria e risultati ottenuti nella gestione finanziaria del patrimonio

1.2.1 Composizione del patrimonio finanziario

La composizione del patrimonio finanziario della Fondazione, tenuto conto dei valori di bilancio, è il seguente:

Attività finanziarie	Valori di bilancio	
	2017	2016
Azioni della società conferitaria	0	585.172,00
Strumenti finanziari	18.746.785,75	17.559.719,65
Liquidità	3.956.130,90	5.133.340,22
TOTALE	22.702.916,65	23.278.231,87

Il decremento di valore del patrimonio finanziario pari ad € 575.315,22 è sostanzialmente determinato dalla svalutazione delle azioni della banca conferitaria pari ad € 585.172,00, solo parzialmente compensata dalle azioni Ubi Banca assegnate in concambio con l'atto di fusione per incorporazione di Carilo S.p.A. all'interno di Ubi Banca, pari ad un valore di € 101.600,00.

1.2.2 Partecipazione nella Società Bancaria Conferitaria

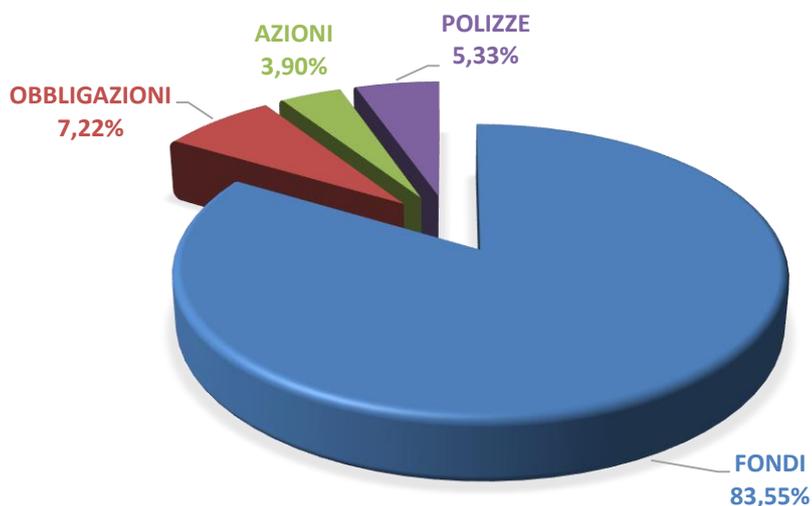
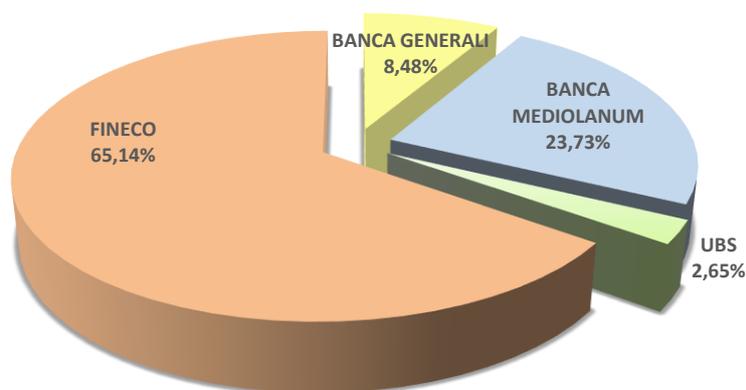
In data 16 Ottobre 2017 con atto del Notaio Giovanni Battista Calini di Brescia Rep. N.104553 Raccolta n.36489, la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni, in forma abbreviata "UBI Banca". L'effetto della fusione nei confronti dei terzi è avvenuto in data 23 ottobre 2017. In conformità a quanto indicato nel Progetto di Fusione, tenuto conto del mancato esercizio da parte della Fondazione del diritto di vendita, Ubi banca ha emesso n.40.640 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, assegnate alla Fondazione alla data di decorrenza degli effetti verso i terzi della fusione, a concambio delle n.64.000 azioni Carilo spa dalla stessa detenute ciò sulla base del rapporto di cambio di n.0,635 azioni Ubi banca, per ogni n.1 azione Carilo spa, con un

correlato aumento del capitale sociale della società incorporante per euro 101.600,00.

1.2.3 Strumenti finanziari

Il nostro portafoglio finanziario, sulla base dei valori di bilancio alla data del 31-12-2017 era così composto:

	FONDI	OBBLIGAZIONI	AZIONI	POLIZZE	TOTALE
BANCA GENERALI	1.590.530,654				1.590.530,654
BANCA MEDIOLANUM	3.764.036,450	684.255,300			4.448.291,750
FINLABO-UBS	496.849,710				496.849,710
FINECO	9.811.802,930	668.767,870	730.542,860	1.000.000,000	12.211.113,660
TOTALE	15.663.219,744	1.353.023,170	730.542,860	1.000.000,000	18.746.785,774



Composizione nel dettaglio dei portafogli presso i singoli gestori e relative tipologie e quotazioni a

bilancio alla data del 31/12/2017.

BANCA GENERALI				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2017
FI ITALY FUND EUR A - Euro	LU0048584766	Fondo	199.975,00	199.975,00
NORDEA FLEXIBLE FIXED INC AP (EUR) D - Euro	LU0915364714	Fondo	200.000,00	195.210,96
D-INVEST I MULTI.OPPORT.EUR LC - Euro	LU1054321358	Fondo	199.999,89	196.946,86
CARMIGNAC SECURITE (EUR) A ACC - Euro	FR0010149120	Fondo	199.975,00	199.975,00
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO - Euro	IT0001052742	Fondo	199.995,00	199.995,00
FF - Glb MultiAsset Inc.EUR A - Euro	LU0987487419	Fondo	199.975,00	199.975,00
ANIMA VISCONTEO - Euro	IT0000380706	Fondo	199.992,00	198.482,83
GSF-CRED. OPP. (EUR) EUR A - Euro	IE00B53VBZ63	Fondo	199.970,00	199.970,00
			1.599.881,89	1.590.530,65

BANCA MEDIOLANUM				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2017
MEDIOLANUM RE PORT B *	IT0003922249	Fondo	999.998,24	648.040,70
Amundi F. Bond Global Aggregate SHE-MD-D Class	LU0613077295	Fondo	249.993,75	244.468,98
Carmignac Patrimoine A Acc.	FR0010135103	Fondo	199.987,50	196.854,97
M&G Global Floating Rate High Yield A Acc. Hedged	GB00BMP3SG99	Fondo	199.987,50	194.856,81
BNY Mellon GF Absolute Return Bond R	IE00B6SCCP88	Fondo	200.032,71	198.546,33
Pictet-EUR Short Mid-Term Bonds R (EUR)	LU0167160653	Fondo	199.995,87	199.858,24
Pictet-Emerging Corporate Bonds HR dm EUR (EUR)	LU0844698406	Fondo	199.995,87	199.620,39
Pictet-Multi Asset Global Opportunities R dm EUR (EUR)	LU1116037828	Fondo	199.995,87	195.088,73
Invesco Pan European High Income A (Qdis)	LU1097692153	Fondo	199.987,50	196.437,39
Schroder ISF Strategic Credit A Dist. Hedged	LU1046236037	Fondo	199.987,50	196.947,22
M&G Prudent Allocation A Inc.	GB00BV8BTW60	Fondo	199.987,50	199.441,15
Deutsche Invest I Eu Hi Yld Corp LD	LU0616839766	Fondo	199.987,50	199.872,66
Deutsche Invest I Euro Corporate Bonds LD	LU0441433728	Fondo	199.987,50	199.987,50
JPM Financials Bond A (div) - EUR	LU0710088351	Fondo	249.993,75	244.040,38
M&G Optimal Income Fund Euro A-H Inc	GB00B933FW56	Fondo	249.987,50	249.987,50
M&G Income Allocation A Dist.	GB00BBCR3390	Fondo	199.987,50	199.987,50
ODEBRE 10/22 6.75%US *	USG6711KAA37	Obblig.	186.963,20	167.661,02
CGG 15.05.20 5.875% *	XS1061175607	Obblig.	259.294,28	259.294,28
Piaggio 30/4/2021 4.625%	XS1061086846	Obblig.	260.924,48	257.300,00
			4.857.075,52	4.448.291,75

UBS				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2017
PION FS CONS EC (FIM)-	LU1121648395	Fondo	250.000,00	249.394,04
FINLABO DIN EQ IC (FIM)	LU0507282852	Fondo	249.998,62	247.455,67
			499.998,62	496.849,71

FINECO				
Identificazione	ISIN	TIPOLOGIA	VALORE ACQUISTO	QUOTAZIONE DI BILANCIO AL 31/12/2017
Banca Pop. Emilia Romagna	IT0000066123	Azioni	201.431,21	108.615,55
B. Intesa	IT0000072618	Azioni	199.584,00	169.712,06
Banco BPM	IT0005218380	Azioni	200.827,64	92.316,01
Luxottica	IT0001479374	Azioni	198.564,70	153.825,00
BANCA MPS *	IT0005218752	Azioni	3.985.469,10	104.474,24
UBI BANCA	IT0003487029	Azioni	101.600,00	101.600,00
MFS Meridian Global Total Return A2	LU0219442380	Fondo	199.664,74	193.913,73
Carmignac Patrimoine EUR Acc A	FR0010135103	Fondo	250.000,00	226.723,60
FTIF Franklin Income A (Mdis)	LU0098860793	Fondo	199.664,74	182.123,86
Nordea 1 Stable Return BP	LU0227384020	Fondo	200.000,00	199.524,39
Franklin Mutual European Fund EUR Acc A	LU0140363002	Fondo	249.985,00	233.263,27
CoRe Series CoRe Emerging Markets Bond E Dist.	LU0830810239	Fondo	200.000,00	190.892,45
Carmignac Port. Capital Plus A	LU0336084032	Fondo	299.976,00	298.031,38
BGF Global Allocation E2 Cap.	LU0147396450	Fondo	199.683,34	192.935,33
Schroder ISF European Equity Absolute Return A	LU1046235062	Fondo	200.000,00	194.996,76
CoRe Series CoRe Income Opportunity E Dist.	LU0838856374	Fondo	200.000,00	200.000,00
JPM IF Global Macro Opportunities A Acc.	LU0095938881	Fondo	200.000,00	188.753,82
ANIMA Star High Potential Europe - cl Silver	IE00B07Q3W33	Fondo	200.000,00	200.000,00
BGF World Gold E2 Cap.	LU0171306680	Fondo	50.000,00	43.270,69
DNCA Invest Miuri A	LU0641745921	Fondo	200.000,00	197.337,66
Eurizon EasyFund Absolute Prudente R	LU0230568445	Fondo	200.000,00	199.251,77
Schroder ISF European Equity Absolute Return A	LU1046235062	Fondo	200.000,00	178.925,91
Schroder ISF QEP Global Absolute A Acc. Hedged	LU1201919856	Fondo	200.000,00	191.176,56
UBS (Lux) Bond Emerging Europe (EUR) P Dist.	LU0214904665	Fondo	200.000,00	183.560,02
T. Rowe Price European High Yield Bond Ad EUR	LU0596127786	Fondo	200.000,00	196.518,38
Carmignac Sécurité A Acc.	FR0010149120	Fondo	200.000,00	200.000,00
Candriam Bonds Emerging Markets C Cap.	LU0083568666	Fondo	199.664,74	195.311,35
Vontobel EUR Corporate Bond Mid Yield A	LU0153585566	Fondo	200.000,00	200.000,00
PIMCO Short-Term High Yield Corporate Bond Ind	IE00BF8HV600	Fondo	199.825,77	195.713,95
BGF Euro Bond Fund E5 EUR	LU0500207468	Fondo	249.950,00	248.019,51
Pioneer Global Multi-Asset Conservative E	LU0916713364	Fondo	200.000,00	200.000,00
JPM Global Income D (div) - EUR	LU0404220724	Fondo	200.000,00	200.000,00
DNCA Invest Evolutif Class AD shares EUR	LU1055118761	Fondo	200.000,00	198.327,11
H2O Multibonds RC	FR0010923375	Fondo	50.000,00	50.000,00
Allianz GIF Dynamic Multi Asset Strategy 50 A	LU1019989323	Fondo	200.000,00	200.000,00
H2O Vivace R	FR0011015478	Fondo	50.000,00	48.816,81
Algebris Financial Income R	IE00BCZQ7T48	Fondo	50.000,00	50.000,00
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 15 AQ EUR	LU1377963175	Fondo	200.000,00	199.019,24
H2O Adagio	FR0010923359	Fondo	200.000,00	200.000,00
Nordea 1 - European Financial Debt Fund AP EUR	LU0772943097	Fondo	200.000,00	200.000,00
CoRe Series CoRe Champions E Acc.	LU0575777544	Fondo	200.000,00	199.447,52
Core Balanced Opportunity E EUR Acc	LU0690021539	Fondo	200.000,00	199.568,68
Core Dividend	LU0575777627	Fondo	200.000,00	199.237,54
Core Multi-Asset Income E EUR Dis	LU1258580403	fondo	200.000,00	199.118,41
Echiquier Patrimoine	FR0010434019	Fondo	200.000,00	200.000,00
Oyster Dynamic Allocation EUR	LU0204990104	Fondo	200.000,00	200.000,00
UBI Pramerica Portafoglio Moderato	IT0003242341	Fondo	199.992,00	197.983,11
Eurizon Bilanciato Euro Multimanager	IT0000380300	Fondo	196.995,08	196.995,08
Eurizon Obbligazioni Cedola D	IT0000380524	Fondo	250.000,00	246.035,25
UBI Pramerica Euro Corporate	IT0001259990	Fondo	199.991,42	199.769,74

Janus Cap. Balanced A Acc.	IE0004445015	Fondo	199.562,14	197.256,63
Anima Fono Trading CL A	IT0000388444	Fondo	149.992,00	149.992,00
Eurizon Obbligazioni Euro High Yield	IT0001280541	Fondo	200.000,00	200.000,00
JPMorgan Global Income A Div EUR	LU0395794307	Fondo	200.000,00	200.000,00
UBI Pramerica Portafoglio Dinamico	IT0003242366	Fondo	249.991,42	249.991,42
Financiere de L'Echiquier Arty	FR0010611293	Fondo	250.000,00	250.000,00
H2O Multistrategies R Acc	FR0010923383	Fondo	50.000,00	50.000,00
Kairos International Multi-Strategy I Cap.	LU0425741047	Fondo	200.000,00	200.000,00
Italy Set23usd 6,875 *	US465410AH18	Obblig.	409.446,99	409.446,99
Kazagro National Holding 3.255% 22/5/2019	XS1070363343	Obblig.	259.320,88	259.320,88
AVIVA POLIZZA		Polizza	1.000.000,00	1.000.000,00
			16.541.109,33	12.211.113,66

* Titoli Immobilizzati

Il rendimento del portafoglio è stato il seguente

1. il rendimento cedolare netto: delle polizze, dei fondi e dei titoli obbligazionari ed azionari, immobilizzati e non, ammonta complessivamente ad € 275.953,71. Restano esclusi dal suddetto importo gli utili netti derivanti dall'attività di negoziazione per un importo pari ad € 324.778,80 e gli interessi attivi netti delle giacenze in conto corrente pari ad € 2.552,15.
2. Il patrimonio finanziario nella sua globalità, tenuto conto dei rendimenti cedolari, dei proventi da negoziazione al netto delle perdite da negoziazione, delle svalutazioni degli strumenti finanziari non immobilizzati al netto delle rivalutazioni, degli interessi attivi sulle giacenze in conto corrente e delle commissioni per le attività di negoziazione, ha prodotto un rendimento di € 553.502,24 al netto delle imposte. Tale importo rappresenta un rendimento netto in termini percentuali pari al 2,43%, calcolato su un patrimonio iniziale stimato di € 22.794.659,87 (il patrimonio è stato individuato sottraendo al valore totale di bilancio del patrimonio finanziario al 1° gen 2017 pari ad € 23.278.231,87 la differenza tra la svalutazione del valore residuo delle azioni Carilo S.p.A, pari ad € 585.172,00 ed il valore delle azioni Ubi Banca assegnate in concambio in occasione della fusione per incorporazione avvenuta nel corso del 2017, pari a € 101.600,00).

1.2.4. Disponibilità liquide

I depositi e le giacenze di cassa alla data del 31/12/2017 erano pari a € 3.956.130,90, tale notevole valore, escluse le disponibilità che vengono mantenute per l'attività ordinaria della Fondazione, è determinato dai disinvestimenti effettuati in prossimità della conclusione dell'esercizio al fine di acquisire a bilancio le plusvalenze potenziali maturate.

1.3. Riepilogo rendite dell'esercizio

Tabella delle fonti reddituali

	2017	2016
Proventi da Titoli	600.732,51	531.905,49
Interessi e proventi assimilati	2.552,15	21.496,96
Risultato gestioni patrimoniali individuali		
Totale	603.284,66	553.402,45
Svalutazioni finanziarie	- 154.269,18	-3.619.920,84
Rivalutazioni finanziarie	122.419,24	221.822,43
Plusvalenze da alienazioni immobilizzazioni finanziarie		
Perdita da negoziazioni titoli	- 3.863,79	-23.995,70
Commissioni di negoziazione	- 14.068,69	-10.513,80
Risultato della gestione patrimoniale finanziaria	553.502,24	-2.879.205,46

Evoluzione prevedibile della gestione economica e finanziaria.

Il Consiglio di Amministrazione, in relazione alle problematiche emerse negli scorsi esercizi relativamente all'investimento in titoli azionari ed obbligazionari e nel rispetto del Regolamento per gli

investimenti del patrimonio che è stato aggiornato alla luce dell'accordo Acri-Mef nel corso del 2016, ritiene che nell'anno 2018 vada portato a compimento il processo avviato da tempo di diversificazione e di stabilizzazione del portafoglio, privilegiando l'investimento in fondi comuni in luogo di titoli obbligazionari o azionari di singoli emittenti, e privilegiando, all'interno di tale categoria, fondi con volatilità moderata.

In relazione all'andamento dei tassi di interesse che si presume rimarranno ancora sostanzialmente bassi anche nell'anno 2018, seppure si registrano previsioni di un progressivo innalzamento, il Consiglio ritiene necessario proseguire mediante una sostenuta attività di negoziazione, al fine di acquisire a bilancio le plusvalenze potenziali che gradualmente si maturano. Tale strategia si basa sul costante monitoraggio dei prodotti in portafoglio e sull'analisi dell'andamento dei mercati finanziari effettuata con la collaborazione di banca Fineco, il principale partner della Fondazione per gli investimenti finanziari.

Per quanto concerne il risultato atteso, è auspicabile che, dopo avere svalutato nei precedenti bilanci i titoli ed i fondi che presentavano una chiara e non recuperabile perdita di valore ed alla luce dei positivi risultati ottenuti nell'esercizio 2017, anche nel 2018 sia possibile raggiungere l'obiettivo di un avanzo di gestione che seppur inferiore agli anni trascorsi, per le motivazioni di cui si è ampiamente argomentato, consenta di mantenere un livello erogativo adeguato senza ricorrere in maniera marcata all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Certamente il Consiglio di Amministrazione è consapevole che parallelamente all'attività posta in essere per la gestione del patrimonio, è necessario proseguire nell'azione volta a diminuire gli oneri.

2 Bilancio di missione

In sintonia con il principio di trasparenza, nel bilancio di missione la Fondazione dà conto alla propria comunità dell'attività svolta, illustrando i criteri e le risorse utilizzate per tradurre in realtà gli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento e con riferimento alle diverse tipologie di beneficiari.

Nell'ottica di dare continuità alla propria attività erogativa, la Fondazione nell'esercizio 2017 si è concentrata sugli obiettivi fissati dal Piano Programmatico Pluriennale relativo al Triennio 2017-2018-2019 ed ai criteri stabiliti dal Consiglio Generale con il Documento Programmatico Previsionale.

Nell'ambito dei tre settori rilevanti, tenuto conto che alla data del 31/12/2017 non tutte le disponibilità erano state impegnate, le risorse sono state così ripartite:

SETTORI RILEVANTI	%
Arte, Attività e Beni Culturali	33%
Istruzione e Formazione	20%
Volontariato, Filantropia e Beneficenza	47%

Dalle percentuali erogative indicate si evince che il Consiglio di Amministrazione ha rispettato l'indicazione di privilegiare gli interventi a favore del welfare, condividendo la necessità di sostenere la fascia di popolazione più fragile.

In tutti gli ambiti, la Fondazione ha comunque perseguito l'intento di razionalizzare ed ottimizzare gli interventi, privilegiando progetti con ricadute sociali di rilievo e garantendo l'erogazione a manifestazioni ed iniziative che hanno assunto il carattere della stabilità che arricchiscono l'offerta culturale, sociale e formativa del ns. territorio.

2.1 Rendiconto dell'attività erogativa

2.1.1 Risorse disponibili

Per l'anno 2017 la situazione delle risorse disponibili si presentava come segue:

Fondo Erogazioni Settori Rilevanti	44.697,51
Fondo Stabilizzazione Erogazioni	776.979,08
Fondo Beneficenza Speciale	37.432,29
Totale Fondi	859.108,88
Erogazioni già deliberate	91.158,31
Totale Generale	950.267,19

2.2.2 Fondo Beneficenza Speciale.

Il "Fondo Beneficenza Speciale" nel corso dell'anno 2017 è stato movimentato come segue:

Fondo beneficenza Speciale all'1/1/2017	37.432,00
Incrementi	0
Decrementi	0
Saldo al 31/12/2017	37.432,00

2.2.3. Fondo Stabilizzazione Erogazioni.

Alla data del 31/12/2017 il fondo ammonta a complessivi euro

Fondo stabilizzazione erogazioni all'1/1/2017	776.979,08
Incrementi	0
Decrementi	250.000,00
Saldo al 31/12/2017	526.979,08

2.2.4 Fondo per il Volontariato.

L'accantonamento al fondo nell'anno 2017 ammonta ad € 5.084,83.

Il "fondo per il volontariato" dalla sua costituzione è stato avvalorato per complessivi € 520.151,82.

Viene utilizzato su iniziativa del Centro di Servizio e del Comitato Regionale di Gestione, nell'esercizio è stato utilizzato per € 1.337,74 ed a bilancio ammonta a € 6.309,14

2.2.5 Criteri di individuazione dei progetti finanziati.

La politica erogativa viene effettuata attraverso la selezione dei progetti alla luce delle esigenze e dei bisogni ritenuti preponderanti della comunità di riferimento. Ogni iniziativa è prima valutata per verificarne l'ammissibilità formale quindi esaminata per verificarne la meritevolezza alla luce anche dell'efficacia attesa.

Nello specifico la valutazione è tesa ad individuare gli elementi caratterizzanti l'iniziativa quali lo scopo, gli obiettivi, le strategie, i tempi e le risorse proprie disponibili.

Successivamente si analizza la coerenza dei risultati attesi rispetto agli obiettivi e alle finalità perseguite. Relativamente ai progetti di particolare rilevanza, anche sotto l'aspetto economico, vengono coinvolti i soggetti con i quali si è iniziato un percorso sinergico (Comuni, Enti, Associazioni, ecc.).

2.2.6 Rendiconto delle erogazioni deliberate

La Fondazione nel corso dell'anno 2017 è riuscita a mantenere costante l'impegno erogativo.

In conclusione il 2017 ha visto la Fondazione mantenere sostanzialmente inalterato il proprio ruolo di sostegno per i territori di Loreto e Castelfidardo attraverso i finanziamenti evidenziati nel prospetto.

LORETO 2017	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza
Associazione Rassegna Internazionale Musica Sacra Lauretana - Attività ordinaria dell'Associazione - Realizzazione della Rassegna - Edizione 2017	16.000,00		
Istituto Tecnico Commerciale "Albert Einstein" - Progetto di promozione e sviluppo di attività formative nelle tematiche dell'economia aziendale e del management d'impresa, basati sull'uso della lingua inglese, in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche.		10.040,00	
Istituto Comprensivo "G. Solari" - Progetto "Filosofiacobambini" - Percorso formativo per i docenti e pratico di laboratorio di filosofia con i bambini di 4-5 anni della Scuola dell'Infanzia.		1.890,00	
Associazione Musicale Appassionata - Rassegna "Un Tesoro di Musica" - Terza Edizione - Concerti Del 27 Maggio e dell'11 Giugno - Sala Pomarancio	1.500,00		
Ass. Arma Aeronautica - Sez. "Gen. Giulio Douhet" - Loreto - Prosecur. opera di ammodernamento Museo Storico Aeronautico di Loreto	500,00		
Centro Turistico Giovanile "Val Musone" - Rappresentazione della Passione Vivente "La morte del Giusto"	2.000,00		
Associazione Culturale Aldo Moro - Gestione della rivista telematica "L'Opinionista" e del portale Web dell'Associazione	500,00		
Pro Loco "Felix Civitas Lauretana" - Attività di informazione e accoglienza turistica e al cittadino, stage per giovani e studenti, organizzazione di eventi e spettacoli	6.000,00		
Comune di Loreto - Realizzazione di tre incontri culturali nell'ambito del progetto "Loreto/Percorsi" con Corrado Augias, Umberto Galimberti e Serena Dandini	4.500,00		
Banda Musicale "Città di Loreto" - Attività concertistica - acquisto nuovi strumenti musicali	1.500,00		
Gruppo Ricreativo Arcobaleno - Corsi gratuiti di teatro per bambini - Spettacoli teatrali - 13.ma edizione della "Casa della Befana"	1.000,00		
Gruppo di Volontariato Vincenziano - Sostegno a famiglie in difficoltà sia lauretane che extracomunitarie			2.000,00
Avis Sezione di Loreto - 17° Concorso Borse di Studio Avis Loreto rivolto alle Scuole Primarie e Secondarie Statali e Paritarie			2.500,00
Mensa Lauretana della Carità Onlus - Fornitura pasti caldi agli indigenti in sede ed in catering			15.000,00
Centro Sociale e Ricreativo per Anziani - Attività sociale, ricreativa e culturale del circolo			1.000,00
L'Albero delle stelle ASD APS - Progetto "Costruire per donare" realizzato all'interno delle attività del campus estivo e nello svolgimento di tutte le altre attività svolte durante l'anno - inserimento bambini diversamente abili			8.000,00
Associazione Loreto Grande Cuore - Dotazione del mezzo di trasporto di meccanismo per il sollevamento di carrozzine utilizzate da soggetti disabili			3.000,00

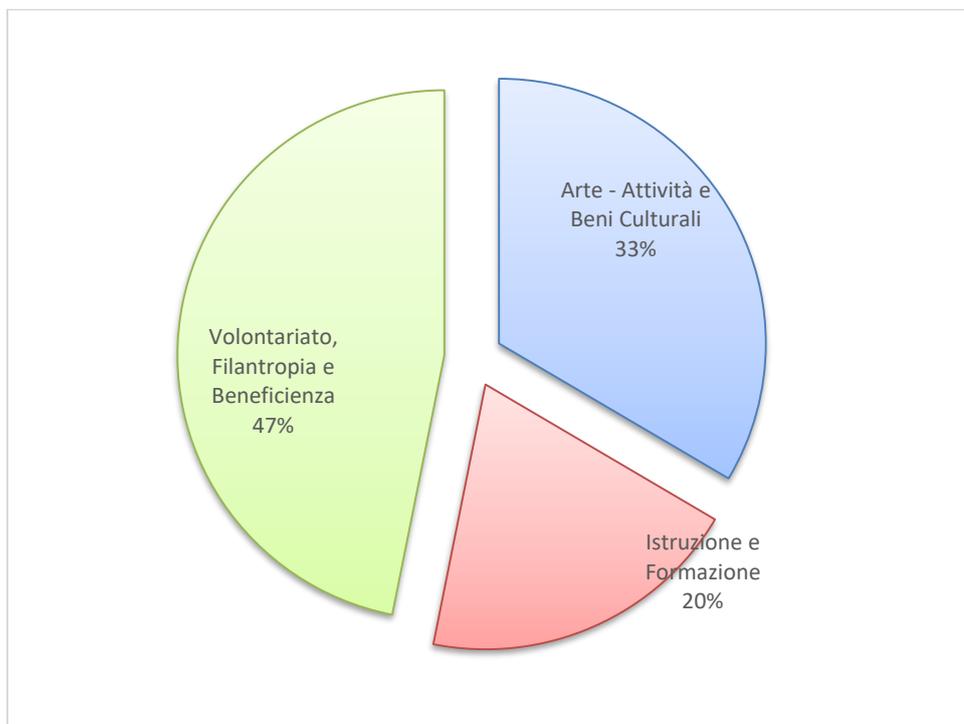
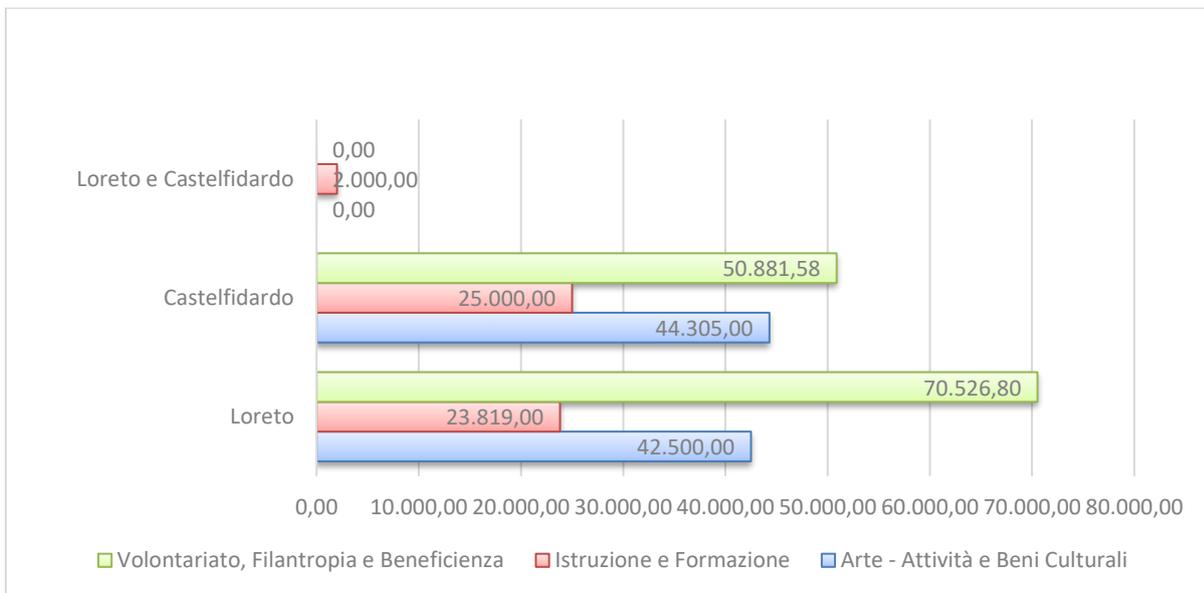
Associazione Avulsus di Loreto - Attività di animazione e assistenza e di compagnia presso la struttura "Pia Casa Hermes", il "Centro Alice", l'"Ospedale di Loreto" e la struttura "Abitare il Tempo"			927,00	
Fratello Sole Italia - Costruzione di una serra per aumentare la produttività dell'orto e poter assumere più personale aiutando famiglie economicamente disagiate			700,00	
Parrocchia San Flaviano - "Scuola Materna Gesù Bambino" - Assunzione insegnante di sostegno		2.000,00		
Libera Università Lauretana per la Terza Età - Spese di gestione per A.A. 2016-2017 - pubblicazione volume "Verba Nostra" e di una raccolta fotografica		3.000,00		
Istituto Comprensivo Solari - Progetto "Rethink Loreto: let's build our Smart City" - Innovazione didattica nell'educazione Civica.		4.000,00		
Parrocchia Sacra Famiglia - San Camillo - Centro estivo per bambini dai 6 ai 13 anni di tre settimane			1.500,00	
Comune di Loreto - Stampa cataloghi Mostra "L'Arte che salva - Immagini della Predicazione tra Quattrocento e Settecento"	5.000,00			
Comune di Loreto - Corso di formazione e informazione civica rivolto ai diciottenni			1.000,00	
Associazione Loreto Altötting Club - Serata musicale "Melodie famose in concerto"	1.000,00			
Associazione Italiana Maestri Cattolici - Progetto "Educare un buon cittadino del mondo" - incontro di arricchimenti per docenti		1.000,00		
Istituto Comprensivo Solari - Formazione docenti che svolgeranno le attività laboratoriali del progetto "Filosofiacobambini"		390,00		
Parrocchia S. Casa di Loreto - riqualificazione del centro creativo e del teatrino dell'Oratorio			1.000,00	
Prelatura di Loreto - Integrazione intervento per la realizzazione dello "Studio del Palazzo Apostolico da Bramante a Sangallo"	3.000,00			
Mensa Lauretana della Carità Onlus - Fornitura pacco natalizio agli indigenti in carico			3.424,60	
Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile			30.475,20	
Integrazione Intervento allestimento aula informatica per studenti provenienti da zone terremotate di Visso, Ussita e Castel Sant'Angelo sul Nera		1.499,00		
	42.500,00	23.819,00	70.526,80	136.845,80

CASTELFIDARDO 2017	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficenza
Fondazione Ferretti - Attività ordinaria	19.805,00		
Ass. Culturale "Castelfidardo for music" - Corsi accademici per la formazione e l'alto perfezionamento degli strumenti a fiato e corsi musicali di base gratuiti e aperti a tutti.	500,00		
Ass. Naz. Carabinieri - Sez. Castelfidardo - Realizzazione di un busto scultoreo dedicato al Gen. Giuseppe Garibaldi per la celebrazione dell'Anniversario della Fondazione dell'Arma dei Carabinieri.	2.500,00		
Ass. Turistica Pro Loco Castelfidardo -Gestione dell'ufficio di informazione turistica e culturale, assistenza e accoglienza turistica, organizzazione di stage per studenti universitari e delle scuole superiori.	8.000,00		
Complesso Filarmonico "Città di Castelfidardo" - Servizi musicali per eventi civili e religiosi, corsi gratuiti di orientamento bandistico.	1.000,00		
Scuola Civica di Musica Paolo Soprani - Organizzazione di corsi di musica vocali, strumentali per solisti e gruppi, corsi orchestrali, seminari di perfezionamento, stagione concertistica e orchestrale.	1.000,00		
Ass. Culturale "7 note per Castelfidardo" - Formazione giovani musicisti del territorio, organizzazione di tournè, realizzazioni di spettacoli a tema, partecipazioni dell'Orchestra ad alcuni concorsi musicali nazionali.	500,00		
Ass. Promoz. Sociale "Pro Crocette" - Manifestazione di promozione sociale in occasione della festa di S. Croce, della 415ª Fiera Interregionale e del 157° anniversario della Battaglia in collaborazione con la Parrocchia SS. Annunziata Crocette.			1.000,00
Comune di Castelfidardo - 42ª Edizione del PIF/Premio Internazionale di Fisarmonica - Concorso Storico dedicato allo strumento che ha reso la città famosa in tutto il mondo - Dal 10 al 17 settembre 2017.	10.000,00		
Ass. Turistica Pro Loco Castelfidardo - Progetto "Incontriamoci tra le righe" - IX Edizione - Manifestazione culturale artistica per promuovere le comunicazioni, il dialogo e il confronto.	500,00		
Ass. Culturale e Musicale "Dream Factory" - Progetto "Onstage Musicontest" - Serie di concerti di musica inedita con musicisti affermati e gruppi locali emergenti.	500,00		

Ist. Compr. Statale "G. Mazzini" - Attività laboratorio teatrale - realizzazione di uno spettacolo teatrale.		500,00		
Istituto Suore S. Anna - Attività scolastica e formativa rivolta a 200 alunni della scuola materna e della scuola primaria - A.S. 2016-2017		16.000,00		
Ass. Montessori Marche Onlus - Organizzazione di un convegno finalizzato alla sensibilizzazione della popolazione sulla validità scientifica, di questo metodo di insegnamento e allo scambio di idee tra i soggetti che si occupano di questa tema		500,00		
Ist. Compr. "Paolo Soprani" - Progetto formativo "Sulle ali della musica" - A.S. 2016/2017 - Percorsi differenziati di didattica musicale.		2.000,00		
Istituto "A. Meucci" - Realizzazione del giornale dell'Istituto "Cronache dal Meucci. La scuola raccontata ... dagli studenti".		1.000,00		
Istituto "A. Meucci" - Progetto "Laboratori di videomaking, cinema e di recitazione" - Nozioni relative al cinema, alla recitazione e alle tecniche di videomaking.		2.000,00		
Università della Terza Età - Svolgimento di corsi culturali e laboratori, organizzazione di viaggi di istruzione, visite guidate ai musei e realizzazione del Festival della Poesia.		1.500,00		
Croce Verde Onlus - Acquisto ambulanza e attrezzature di allestimento ambulanza per attività di emergenza sanitaria.				4.000,00
Comune di Castelfidardo - Settore Protezione Civile - Acquisto di una tenda + accessori per la gestione del soccorso e del sostegno alla popolazione a seguito di un evento calamitoso.				2.000,00
Ass. "Gruppo Roul Follereau" - Organizzazione campo scuola estivo per 60 soggetti disabili.				2.000,00
Centro Caritas e Missioni - Fondo di solidarietà per sostegno assistenziale a famiglie in difficoltà economica e per sostentamento gestione Mensa Caritas.				14.000,00
Anffas Onlus Conero - Progetto "Magia di argilla" - corsi per ragazzi con disabilità medio-grave che frequentano il centro "Oasi dei Pavoni" per imparare a lavorare l'argilla dalla conoscenza della materia prima fino al prodotto finito.				2.000,00
Parrocchia Collegiata Santo Stefano - Gestione Circolo Toniolo - Oratorio Parrocchiale e Cittadino				2.000,00
Parrocchia Sant'Agostino - Attività di aggregazione per ragazzi e giovani, favorendo partecipazione cittadini non abbienti.				2.000,00
Istituto Tecnico Meucci - Progetto Fosforo Demo – Dimostrazioni scientifiche interattive - partecipazione a esperimenti dal vivo		1.500,00		
Associazione Gruppo Raoul Follereau - Corso di formazione per i volontari dell'Associazione finalizzato a migliorare la capacità della relazione di aiuto con gli utenti disabili.				1.564,78
Adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile				20.316,80
	44.305,00	25.000,00	50.881,58	120.186,58

LORETO E CASTELFIDARDO 2017	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Osservatorio Permanente Giovani Editori - Il Quotidiano in classe - Ediz. 2017		2.000,00		
	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00

Totale Interventi 2017	Arte - Attività e Beni Culturali	Istruzione e Formazione	Volontariato, Filantropia e Beneficienza	
Loreto	42.500,00	23.819,00	70.526,80	136.845,80
Castelfidardo	44.305,00	25.000,00	50.881,58	120.186,58
Loreto e Castelfidardo	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00
	86.805,00	50.819,00	121.408,38	259.032,38



Alle somme erogate ai territori di Loreto e Castelfidardo va aggiunto l'importo erogato alla Fondazione con il Sud come da accordo Acri - Volontariato del 26.03.2010. L'importo viene determinato annualmente dall'Acri e comunicato alle Fondazioni.

Fondazione con il Sud	10.779,00
-----------------------	------------------

Egregi Signori,

a norma dell'art. 34 dello Statuto il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il Bilancio relativo all'esercizio 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2017. Questo è stato redatto nel rispetto delle indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro che, in sostanza, conferma integralmente i criteri emanati per la stesura del bilancio dell'esercizio precedente.

Inoltrato al Collegio dei Revisori per la dovuta Relazione ed all'Assemblea dei Soci perché formuli il prescritto parere, il documento nella sua completezza viene quindi sottoposto all'approvazione dell'Organo di indirizzo.

Esso è costituito da:

- ❑ Stato Patrimoniale
- ❑ Conto Economico
- ❑ Nota integrativa
- ❑ Rendiconto Finanziario.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL 31/12/2017	AL 31/12/2016
1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	1.002.795,47	922.284,31
a) Beni Immobili Strumentali	593.642,55	593.642,55
b) Beni mobili d'arte	276.200,50	276.200,50
c) Beni Mobili strumentali		
Macchine d'uff. elettr. ed elettrom.	1.907,03	3.779,03
Impianti di comunicazione		
d) Altri beni	5.967,30	11.161,30
e)costi pluriennali	125.078,09	37.500,93
2 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.588.917,21	2.174.089,21
b) Altre partecipazioni		585.172,00
d) Altri Titoli		
Dossier Cassa di Risparmio di Loreto		513.921,21
Dossier Banca Mediolanum	1.074.996,00	1.074.996,00
Dossier Fineco	513.921,21	
3 STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI	17.157.868,54	15.970.802,44
b)Strumenti Finanziari quotati:		
Dossier Banca Mediolanum spa	3.373.295,75	3.187.315,44
Dossier Banca Carilo spa		3.370.737,39
Dossier Finlabo-Ubs spa	496.849,71	92.892,80
Dossier Banca Generali	1.590.530,65	1.421.935,14
Dossier Fineco	11.697.192,43	6.397.921,67
Dossier Banca Provincia di Macerata		1.500.000,00
c)Strumenti Finanziari non quotati:		
4 CREDITI	53.187,81	86.936,44
Esigibili entro l'esercizio successivo:		
Debitori Diversi	758,23	579,94
Debit/Erario c/Imposte da Rimborsare	48.668,83	48.668,83
Credito Imposta Irap	3.707,46	5.478,00
Credito Imposta Ires		6.324,00
Carta di Credito Prepagata Fineco	53,29	
Credito d'Imposta Fondo di Contrasto Povertà Educativa		25.885,67
5 DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.956.130,90	5.133.340,22
Banche	3.955.874,11	5.132.947,86
Cassa Contanti	215,59	351,16
Fondo Cassa Valori Bollati	41,20	41,20
6 RATEI E RISCONTI ATTIVI	49.604,92	41.091,17
Ratei Attivi e Risconti Attivi	49.604,92	41.091,17
TOTALE ATTIVO	23.808.504,85	24.328.543,79
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		
TOTALE ATTIVO	23.808.504,85	24.328.543,79

PASSIVO**AL 31/12/2017****AL 31/12/2016**

1 PATRIMONIO NETTO	22.828.238,15	23.235.537,75
a) Fondo di dotazione	14.176.653,01	14.176.653,01
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	7.068.980,41	9.235.615,19
d) Riserva obbligatoria	2.215.922,83	2.177.786,63
e) Riserva Manten. Integrità Econom. Patrim.		2.571.964,26
f) Disavanzi Portati a Nuovo	-633.318,10	-1.683.062,78
g) Disavanzo dell'esercizio		-3.243.418,56
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	749.030,69	859.108,88
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	526.979,08	776.979,08
b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti:		
Fondo beneficenza Speciale	37.432,29	37.432,29
Fondi per Erogazioni nei Settori Rilevanti:		
Di cui:		
Fondo Erog. Rep. Radiologia Osp. Loreto	25.000,00	25.000,00
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2016		13.935,02
Fondo Acc.to Erogaz.Sett.Rilevanti 2017	153.964,77	
d) altri fondi		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato	4.690,31	5.255,88
Fondo Iniziative Comuni	964,24	506,61
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI	48.668,83	48.668,83
Fondo Contenzioso Tributario Agenzia Entrate	48.668,83	48.668,83
4 TRATT. DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORD.	44.563,81	37.810,65
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.563,81	37.810,65
5 EROGAZIONI DELIBERATE	63.633,60	91.158,31
a) nei settori rilevanti	63.633,60	91.158,31
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO	6.309,14	2.562,05
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2014	658,74	658,74
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2015	565,57	1.903,31
Fondo da erogare Legge 266/91 Es. 2017	5.084,83	
7 DEBITI	68.060,63	53.697,32
Fatture da ricevere	20.297,81	3.624,28
Creditori Ritenute da versare	2.588,06	581,66
Imposta Irap		
Altri debiti	20.482,80	25.100,44
Dipendenti c/emolumenti	3.794,44	3.761,76
Dipendenti c/competenze	7.569,80	7.240,38
Erario c/ritenute Irpef Dipendenti	3.568,57	3.476,81
Contributi Inps dipendenti	4.987,00	4.899,00
Contributi Inps Inail Dipendenti da regolare	2.198,15	2.182,78
Contributi Ricevuti		
Imposta Ires	2.574,00	
Banche c/addebiti da ricevere		2.830,21
TOTALE PASSIVO	23.808.504,85	24.328.543,79

1 RISULTATO GESTIONI PATRIM. INDIV.LI	0,00	0,00
Risultato delle Gestioni Patr. Individuali	0,00	0,00
2 DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	275.953,71	311.495,07
b) da altre immobilizzazioni finanziarie:		
Proventi da dividendi su partecipazioni		
Div.e Prov.Ass.su immobilizzazioni finanziarie	55.005,14	50.624,46
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	220.948,57	260.870,61
3 INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	327.330,95	241.907,38
b) da strumenti finanziari non immobilizzati:		
Interessi Attivi	2.552,15	21.496,96
Strum.Finanz.Utili da Negoziazione Titoli	324.778,80	220.410,42
Abbuoni Attivi		
4 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI STRUMENTI FINANZ. NON IMMOBILIZZATI	-31.849,94	-114.923,53
Rivalutazioni Titoli	122.419,24	221.822,43
Svalutazione Titoli	-154.269,18	-336.745,96
6 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	-3.283.174,88
Svalutazione Partecipazione Carilo		
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie		-3.283.174,88
7 SVALUTAZ. - RIVALUTAZ. NETTA DI ATTIVITA' NON FINANZIARIE	0,00	0,00
Svalutazione Immobile		
9 ALTRI PROVENTI		7.006,60
Altri Proventi		7.006,60
10 ONERI	374.734,17	401.345,20
a) Compensi e rimborsi spese organi statutari	98.725,55	117.742,00
b) Per il personale:	121.626,98	118.325,97
c) Per consulenti e collaboratori esterni:		
Consulenze legali e fiscali	7.463,85	19.580,14
Consulenze finanziarie		
e) Interessi passivi e altri oneri finanziari:		
Commissioni Bancarie varie	21.963,49	37.533,81
Perdita da negoziazione titoli	3.863,79	23.995,70
f) Commissioni di negoziazione	14.068,69	10.513,80
g) Ammortamenti	52.396,00	25.805,00
h) Accantonamenti		
i) Altri oneri: Spese generali di gestione	47.984,11	42.812,70
Spese di Cancelleria	498,71	818,23
Spese Postali	1.707,89	40,45

Spese Energia Elettrica	2.294,75	2.070,37
Spese Telefoniche	2.140,36	2.107,03
13 IMPOSTE	6.019,56	4.384,00
Imposta IMU dell'esercizio	2.552,56	2.550,00
Imposta Irap dell'esercizio	424,00	1.365,00
Imposta Ires dell'esercizio	3.043,00	469,00

AVANZO/DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	190.680,99	-3.243.418,56
--	-------------------	----------------------

COPERTURA DISAVANZI ESERCIZI PRECEDENTI	38.136,20	
Copertura Disavanzi Esercizi Precedenti	38.136,20	

14 ACC.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	38.136,20	
Acc.to Riserva Obbligatoria	38.136,20	

15 EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO		
a) nei settori rilevanti		

16 ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO	5.084,83	
Acc.to Volontariato Esercizio	5.084,83	

17 ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	109.323,76	
a) al fondo di stabilizz.ne delle erogazioni		
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilev:		
Fondo Erogaz.Settori Rilevanti Corrente	108.866,13	
Erogazioni non deliberate		
d) agli altri fondi		
Fondo Beneficenza Speciale		
Fondo Accordo Acri 2010 Volontariato		
Fondo Accantonamento Iniziative Comuni	457,63	

18 ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGR. PATRIM.		
Acc.to per l'integrità economica patrimoniale		

AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO

Il Bilancio sopra riportato è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

NOTA INTEGRATIVA

Il Bilancio contabile, relativo all'esercizio 1° gennaio - 31 dicembre 2017 è redatto e composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario.

È corredato dalla Relazione sulla Gestione, redatta dagli Amministratori, che si compone a sua volta di diverse sezioni che illustrano i risultati economico patrimoniali e le attività istituzionali del periodo in esame (Bilancio di Missione).

Tutti i documenti sono stati redatti tenendo presenti:

- le disposizioni del Decreto Legislativo n.153 del 17/05/1999;
- le indicazioni contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/04/2001, pubblicato nella G.U. del 26/04/2001 n.96 e successive integrazioni, ritenute applicabili in quanto non in contrasto con le disposizioni del D.Lgs 153/99, in attesa dell'emanazione del Regolamento previsto dall'art.9, comma 5, del detto D.Lgs;
- le norme contenute negli articoli da 2423 e 2435 bis c.c., ove applicabili;
- i principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- le indicazioni contenute nel Decreto del Direttore Generale del Tesoro del 10 febbraio 2017 in ordine alle percentuali degli accantonamenti;
- le indicazioni pervenute dall'ACRI in materia di omogeneizzazione delle terminologie di bilancio e contenuto delle voci, approvate dal Consiglio dell'ACRI sulla base delle proposte della Commissione bilancio e questioni fiscali dell'associazione;
- le disposizioni uniformi per la redazione del bilancio delle FOB contenute nel manuale per la redazione del bilancio adottato dall'ACRI a luglio 2014 a seguito dei lavori della Commissione Bilancio e Questioni Fiscali, che contiene regole e principi uniformi applicabili ai bilanci delle fondazioni redatti tenendo conto delle normative di legge e regolamentari, dei principi contabili OIC e delle migliori prassi seguite dalla maggioranza delle associate;
- le predette norme del codice civile sono state oggetto di interventi modificativi ad opera del decreto legislativo 18 agosto 2015, n.139 che, in applicazione della direttiva 2013/34/UE ha introdotto, con efficacia dal 1 gennaio 2016, talune innovazioni per le quali la Commissione Bilancio e questioni fiscali di Acri ha svolto un approfondimento volto a verificarne l'applicabilità alle Fondazioni avendo presente, da un lato, il contenuto del richiamato provvedimento dell'Autorità di vigilanza, e, dall'altro, il principio secondo cui le citate norme civilistiche si "osservano in quanto applicabili". Le modifiche legislative hanno riguardato, per quanto di interesse delle Fondazioni, gli articoli di codice civile concernenti:
 1. La redazione del bilancio, introducendo all'art.2423 il "rendiconto finanziario" e il c.d. **principio di rilevanza** secondo cui "non occorre rispettare gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta";
 2. I principi di redazione del bilancio, stabilendo all'art.2423-bis il c.d. **principio di prevalenza della sostanza** in base al quale "la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto";
 3. Il contenuto dello stato patrimoniale, con l'introduzione di apposite voci all'art.2424 riferite agli "strumenti finanziari derivati attivi e passivi", ai "crediti verso imprese controllate", alle "imposte anticipate", alle "imposte differite" fra i fondi per rischi e oneri, e con l'eliminazione dell'obbligo di riportare i conti d'ordine;
 4. Il contenuto del conto economico, provvedendo all'art.2425 ad introdurre voci specifiche volte a rilevare le rettifiche di valore degli strumenti finanziari derivati e a ricomprendere nell'unica voce imposte sul reddito le imposte correnti, differite e anticipate e ad eliminare l'area relativa ai "Proventi e Oneri straordinari";
 5. Il contenuto del rendiconto finanziario con il nuovo art.2425-ter;
 6. I criteri di valutazione, con la previsione all'art. 2426 del criterio del costo ammortizzato: per la valutazione i) dei titoli immobilizzati e non, ove applicabile, ii) dei crediti e dei debiti; dell'iscrizione delle attività e delle passività monetarie e non monetarie in valuta; della valutazione degli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti

finanziari, al fair value;

7. il contenuto della nota integrativa, con l'indicazione:

- (art.2427) delle informazioni: i) relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniali, che recupera le informazioni previste dai conti d'ordine che il d.lgs. n.139/2015 ha ora eliminati dall'art.2424; ii) alla natura e all'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (che prima del d.lgs. n.139/2015 andavano richiamati nella relazione sulla gestione di cui all'art.2428);
- (art.2427 – bis) delle informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari.

In relazione alle disposizioni relative a situazioni che trovano nel Provvedimento del MEF una disciplina e che questa non si pone in contrasto con la norma legislativa, l'Acri ritiene che possa seguitare ad applicarsi il provvedimento ministeriale.

In considerazione delle esigenze di trasparenza e di più puntuale rendicontazione dell'attività istituzionale e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del MEF rispetto a quelle civilistiche, l'Acri è dell'avviso che le Fondazioni:

- ✓ Mantengano nello stato patrimoniale i conti d'ordine, ancorché le informazioni relative agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale siano poi illustrate in nota integrativa (come richiesto dal paragrafo 8 del Provvedimento del MEF);
- ✓ Seguitino a dare evidenza nel conto economico ai Proventi straordinari e agli Oneri straordinari di cui alle voci 11 e 12 del prospetto di conto economico e non di darne conto solo in nota integrativa;
- ✓ Esplicitino nella relazione sulla gestione, di cui al paragrafo 12.2 del Provvedimento del MEF, la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, in luogo della nota integrativa, avendo presente quanto previsto dall'OIC 29, ai paragrafi 59 – 67;
- ✓ In relazione all'iscrizione dei titoli immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi da 10.4 a 10.6 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato e, in relazione all'iscrizione dei titoli non immobilizzati, possano continuare ad applicare i paragrafi 10.7 e 10.8 del Provvedimento del MEF in luogo del criterio del costo ammortizzato.

Con riferimento alle disposizioni relative a situazioni non disciplinate in precedenza, l'ACRI pur ritenendo riferibili ai bilanci delle Fondazioni le nuove previsioni relative al contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico e al rendiconto finanziario, ha rilevato come talune di esse non siano immediatamente applicabili.

In proposito, l'ACRI ha ravvisato la necessità di dare evidenza nello stato patrimoniale agli strumenti finanziari derivati attivi e passivi, alle imposte anticipate e alle imposte differite fra i fondi per rischi e oneri, e di includere nel conto economico nella voce imposte sul reddito, le imposte correnti, differite e anticipate non relative a proventi per cui il provvedimento del MEF prevede l'indicazione in Conto economico al netto della tassazione.

Per quanto riguarda le nuove disposizioni in tema di rendiconto finanziario, di strumenti finanziari derivati, di valutazione dei debiti e dei crediti secondo il criterio del costo ammortizzato, la Commissione è dell'avviso che le stesse debbano essere applicate alle Fondazioni tenendo conto delle loro specificità istituzionali.

In particolare, si ritiene opportuno evidenziare di seguito i principi più significativi:

- nell'ottica di rappresentare il valore attuale del patrimonio della Fondazione, la rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla manifestazione finanziaria, e del principio della prudenza;
- le valutazioni sono effettuate appunto secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le svalutazioni, conseguenti ai criteri di valutazione di seguito illustrati per le singole poste del bilancio e l'ammortamento di elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione del valore di tali poste e di tali elementi;

- per i titoli iscritti tra l'attivo circolante la valutazione è stata eseguita ai sensi dell'art.2426 co. 1 n.9 c.c., ovvero al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato;
- nella redazione del bilancio si è applicato, ove possibile, il principio di prevalenza della sostanza sulla forma;
- non sono stati effettuati compensi di partite, ad eccezione di quelli previsti dalle disposizioni di cui al citato provvedimento ministeriale 19/04/2001;
- i dati sono esposti rappresentando il raffronto con il precedente consuntivo;
- nell'anno a seguito della fusione della banca conferitaria in Ubi Banca spa si è proceduto ad annullare il valore della partecipazione nell'attivo finanziario immobilizzato, rilevando una minusvalenza che è stata portata in diminuzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze;
- nella redazione del bilancio non si è ricorso alla facoltà di deroga dai principi generali;
- la svalutazione, l'ammortamento e la rivalutazione degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione o in aumento del valore di tale elementi;
- i dati esposti nel bilancio sono desunti dalla contabilità generale regolarmente tenuta.

Aspetti di natura civilistica:

La Fondazione è persona giuridica privata, senza fine di lucro, che persegue esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico (d.lgs. 153/99, art.2, e Corte Cost., sent.cit.300/2003).

Essa, pertanto, pur non rientrando – per la sua natura privata – tra i soggetti adempienti funzione pubblica, ha finalità di interesse generale e quindi pubbliche, per cui, pur non potendosi sostituire agli enti locali, può collaborare con essi e con tutti gli altri soggetti pubblici e privati che pure perseguono l'interesse generale del territorio, in rapporto di "sussidiarietà" (Cost.,art.118, co 4°).

La Fondazione è dotata di piena autonomia: autonomia statutaria, nella formazione appunto degli statuti (autoregolamentazione); autonomia di governance, nella nomina dei componenti dei propri organi e nella scelta degli Enti a cui conferire il potere di designazione di detti componenti (autodichia); autonomia di gestione, nel determinare i propri indirizzi e le proprie decisioni (autogestione) sia nell'amministrazione del patrimonio, sia nella destinazione delle risorse.

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale 24-29/9/2003 n.301, l'Autorità di vigilanza (provvisoriamente esercitata dal MEF, Ministero dell'Economia e delle Finanze) ha visto affievolirsi la funzione di indirizzo, conservando invece la funzione di controllo sulla conformità alla legge ed allo statuto degli atti delle Fondazioni, di verifica della corrispondenza di tali atti a determinati parametri previamente fissati dal legislatore: appunto il rispetto della legge e dello statuto, la sana e prudente gestione, la redditività del patrimonio e l'effettiva tutela degli interessi contemplati nello statuto (art.2, lett. i, L.461/1998).

Ad aprile 2015 è stato firmato un protocollo tra MEF e quasi tutte le Fondazioni di origine bancaria, rappresentate dall'ACRI, le quali si sono impegnate a forme di autoregolamentazione, con particolare riguardo alla gestione patrimoniale ed alla governance, che garantiscano ancor maggiore affidabilità, eliminando ogni residuo dubbio di autoreferenzialità.

Aspetti di natura fiscale:

a) Imposte indirette

Imposta sul Valore Aggiunto.

La Fondazione non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedita esclusivamente ad attività "non commerciale". Tale circostanza comporta la mancata detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati e delle prestazioni ricevute sia in relazione ai costi sostenuti per la gestione ordinaria della Fondazione sia in relazione agli acquisti effettuati a seguito di erogazioni istituzionali. In tal casi, pertanto, l'imposta si trasforma in un componente del costo sostenuto.

b) Imposte dirette

b.1) Imposta sul Reddito delle Società (Ires)

Dall'anno 2004 sono entrate in vigore delle norme che hanno variato l'imposizione fiscale delle fondazioni e precisamente:

- a) abrogazione del comma 2 dell'articolo 12 del D.lgs 153/99 da parte del Dl 168/04 che ha comportato l'eliminazione della riduzione alla metà dell'aliquota Ires per le fondazioni bancarie;
- b) applicazione del decreto legislativo n.344/2003 che ha comportato in sede di distribuzione di dividendi:
 - 1) l'eliminazione del credito d'imposta;
 - 2) la tassazione ordinaria del 27,5% (Ires) sul 77,74% del dividendo percepito.

La normativa applicabile risulta quella prevista per gli enti non commerciali di cui all'art.87, ora 73, lett. c) del TUIR (DPR 917 del 22/12/1986), disciplinata per quel che concerne l'imposta sul reddito (IRES), al Capo III del TUIR art.143 – art.150.

Come è noto, il comma 655 dell'articolo unico della legge di stabilità 2015, pubblicata nel S.O. n.99 alla G.U. n.300 del 29 dicembre scorso, ha sensibilmente modificato il regime tributario degli utili percepiti dagli enti non commerciali, quali sono le Fondazioni, previsto dall'art.4, comma 1, lett. q), del d.lgs. n.344/2003, aumentando la percentuale di utili imponibili ai fini IRES dal 5% al 77,74% del loro ammontare.

Il legislatore, inoltre, ha disposto l'applicazione della nuova modalità di tassazione degli utili messi in distribuzione dall'1 gennaio 2014, con deroga esplicita all'art.3 dello statuto dei diritti del contribuente, legge n.212/2000, concernente la non retroattività delle disposizioni tributarie.

b.2) Imposta Regionale sulle Attività Produttive

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal Decreto Legislativo n.446/1997. Alla Fondazione si applica il regime degli Enti non commerciali privati che prevede un'aliquota impositiva pari al 4,73% ed una base imponibile costituita dalle seguenti voci:

- redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art.50 del TUIR;
- compensi erogati per collaborazioni coordinate continuative che, per effetto delle modifiche di cui all'art.34 della legge 21 novembre 2000, n.342, a decorrere dal 1° gennaio 2001 costituiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente (a meno che non siano rese da un soggetto – residente o non residente – nell'ambito della propria attività artistica o professionale);
- compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo occasionale, esclusi quelli corrisposti a fronte dell'assunzione di obblighi di fare, o non fare o permettere, di cui all'art.67, comma 1, lettera l) del citato Testo Unico.

La voce imposte e tasse del Conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella nota integrativa.

b.3) Imposta sulle Transazioni finanziarie e Imposta di Bollo

Nel Suppl. Ordinario n.212/L alla G.U. n.302 DEL 29/12/2012, è stata pubblicata la legge 24 dicembre 2012 n.228, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013), che all'art.1, comma 509, prevede che le comunicazioni di cui sopra siano assoggettate all'imposta di bollo. Nell'anno 2015 ciò ha comportato per la Fondazione un maggiore esborso di € 37.229,50 per imposta di bollo e € 8.586,52 come imposta sulle transazioni finanziarie.

La legge di stabilità 2013 inoltre ai commi da 491 a 500, introduce un prelievo sulle transazioni finanziarie, associato spesso alla Tobin tax, ma che può essere meglio paragonato alla abrogata tassa sui contratti di borsa.

In particolare, l'imposta in parola si applica, a decorrere dall'1 marzo 2013, al trasferimento di proprietà:

- di azioni, emesse da società residente;
- di altri strumenti finanziari partecipativi, emessi ai sensi dell'art. 2346 del codice civile sempre da società residente;
- di titoli rappresentativi dei sopra detti strumenti emessi da soggetti sia italiani che esteri;
- di azioni a seguito della conversione di obbligazioni.

L'aliquota dell'imposta a cui assoggettare la transazione dei predetti strumenti finanziaria è lo 0,20% e

la base imponibile è costituita dal valore della transazione stessa.

L'aliquota è ridotta, a regime, alla metà per i trasferimenti che avvengano in mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione, come definiti dalle direttive comunitarie.

Il soggetto inciso dall'imposta è l'acquirente e l'imposta viene versata dalle banche, dalle società fiduciarie, dalle imprese di investimento o in mancanza di tali soggetti dall'acquirente stesso.

L'imposta sulle transazioni finanziarie, nelle varie forme sopra illustrate, non è deducibile dalle imposte sui redditi e dall'IRAP.

In relazione alla tassazione delle rendite finanziarie è da evidenziare che dal 12,50 per cento in vigore sino al 2011 si è passati al 20 per cento nel 2012 e da luglio 2014 al 26,00 per cento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2017. La valutazione delle voci è fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività. Con riferimento all'art.2423-bis, secondo comma, codice civile, si comunica che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto al precedente esercizio.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità del bilancio, di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche:

Stato Patrimoniale Attivo

1.Immobilizzazioni materiali e immateriali.

Beni immobili da reddito. Sono iscritti al costo di acquisto, inclusi i costi accessori e l'Iva, rettificata dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

In materia di ammortamento degli immobili la Fondazione ha ritenuto di adeguarsi alle disposizioni contenute nel nuovo schema di Regolamento di contabilità divulgato in via ufficiale dall'ACRI in data 18 ottobre 2005. Pertanto non sono oggetto di ammortamento i beni immobili diversi da quelli adibiti a sede della Fondazione.

Relativamente all'unico immobile di proprietà della Fondazione sito a Loreto in Via Bramante, il Consiglio d'Amm.ne, sentita anche la Commissione Tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto ad oggi, visto il mancato utilizzo del bene, nell'esercizio 2014 ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, è stata rilevata una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile. Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

Beni mobili d'arte. Sono beni detenuti come stabile investimento della Fondazione. Sono iscritti al costo d'acquisto, maggiorato delle spese di restauro, se ritenute incrementative del loro valore; per la loro natura non sono soggetti ad ammortamenti.

Beni mobili strumentali. I mobili e le attrezzature da ufficio, destinati ad essere utilizzati per le attività d'istituto, sono iscritti al costo d'acquisto, rettificato annualmente per effetto dell'ammortamento, per tener conto del degrado tecnico-economico.

Le aliquote di ammortamento applicate, sono le seguenti:

- macchine d'ufficio elettroniche 20,00%,
- arredamenti 15,00%.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e dell'Iva e al netto dell'ammortamento "diretto" effettuato. L'aliquota di ammortamento applicata è del 20,00%.

2.Immobilizzazioni finanziarie.

I criteri di valutazione in bilancio delle attività finanziarie sono definiti, in conformità alle previsioni dell'art.2426 del cod. civ., dal punto 10 del provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001, che reca disposizioni per la redazione del bilancio 2000, fino ad oggi applicato per effetto di specifiche disposizioni ministeriali di "proroga". Alle Fondazioni non si applicano i principi internazionali di valutazione e redazione del bilancio (IAS), per i vincoli normativi e gestionali che impongono alle stesse il mantenimento del patrimonio e la tutela degli interessi previsti dallo statuto. Nel dettaglio i criteri di valutazione prevedono che vengano iscritte al costo di acquisto o al valore di conferimento, per le società conferitarie. Il costo originario viene svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli, determinabili tenendo conto, tra l'altro, del deterioramento duraturo della situazione di solvibilità dell'emittente e, per le società quotate, dell'andamento delle quotazioni di mercato. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della rettifica di valore effettuata.

In data 16 Ottobre 2017 con atto del Notaio Giovanni Battista Calini di Brescia Rep. N.104553 Raccolta n.36489 la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni in forma abbreviata "UBI Banca". L'effetto della fusione nei confronti dei terzi è avvenuto in data 23 ottobre 2017. In conformità a quanto indicato nel Progetto di Fusione, tenuto conto del mancato esercizio da parte della Fondazione del diritto di vendita, Ubi banca ha emesso n.40.640 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, assegnate alla Fondazione alla data di decorrenza degli effetti verso i terzi della fusione, a concambio delle n.64.000 azioni Carilo spa dalla stessa detenute ciò sulla base del rapporto di cambio di n.0,635 azioni Ubi banca, per ogni n.1 azione Carilo spa, con un correlato aumento del capitale sociale della società incorporante per euro 101.600,00.

3.Strumenti finanziari non immobilizzati.

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono iscritti in bilancio al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato alla chiusura dell'esercizio come stabilito dal citato Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 (cfr. punto 10.8) e quale criterio prudenziale costantemente seguito dalla Fondazione.

Il valore di mercato è espresso:

- per i titoli quotati dalla quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di borsa aperta, criterio previsto all'art.10.8 del Provvedimento del Ministero del Tesoro 19.4.2001;
- per i titoli non quotati facendo riferimento all'andamento dei titoli quotati aventi analoghe caratteristiche finanziarie ovvero con il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari, criterio previsto all'art.10.7 del detto provvedimento;
- le polizze di capitalizzazione, iscritte in bilancio alla voce strumenti finanziari non immobilizzati, sono valutate al valore di riscatto alla data di redazione del bilancio, se disponibile, ovvero al valore assicurato certificato dalle Compagnie Assicuratrici.

Per quanto riguarda l'individuazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, al paragrafo 7.2 del Principio contabile n.20 del CNDC e del CNR è stato precisato, con riferimento ai titoli quotati in mercati organizzati, ufficiali o meno, che le quotazioni di fine anno non sono considerate rappresentative dell'andamento del mercato, come previsto dal legislatore. In un mercato fortemente caratterizzato da quotazioni in flessione, l'assunzione della media aritmetica dei valori registrati nell'ultimo mese non esprime l'andamento del mercato; occorre allora tenere conto di valori medi inferiori, come quello riferito all'ultima settimana o nel caso di titoli che dovrebbero essere ridotti al valore di mercato alla chiusura dell'esercizio, ma che vengono successivamente venduti ad un prezzo superiore, il valore di mercato è rappresentato dal prezzo di vendita. Ciò a condizione che la vendita ed il trasferimento della proprietà siano stati effettuati entro la data di preparazione del bilancio, che l'acquirente sia a tutti gli effetti un soggetto economico indipendente, che non vi siano pattuizioni aggiuntive che modificano i termini della vendita e, in particolare, che il cedente non si sia impegnato in contropartita ad acquisti futuri di altri beni a prezzi predeterminati.

La Fondazione non detiene direttamente prodotti derivati.

4. Crediti.

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, così come indicato all'art.2426, comma 1, punto 8 del codice civile. Non esistendo al momento attuale particolari condizioni di inesigibilità, non è stato operato alcun accantonamento al Fondo rischi ed oneri.

5. Disponibilità liquide.

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale e sono costituite dal saldo della cassa contanti, dal saldo cassa valori bollati e dal saldo dei conti correnti di corrispondenza attivi intrattenuti con controparti bancarie. I crediti verso banche sono aumentati degli interessi maturati alla data di chiusura dell'esercizio e diminuiti delle spese relative ai conti correnti bancari. Relativamente ad operazioni di ordine di vendita di strumenti finanziari, esse rilevano in aumento delle disponibilità liquide ed in diminuzione degli strumenti finanziari, sulla base della data di regolamento delle stesse.

7. Ratei e risconti.

I ratei e i risconti accolgono le quote di oneri e proventi, comuni a due o più esercizi, al fine di realizzare il principio della competenza temporale, tenendo conto delle condizioni e dei tassi dei singoli rapporti.

Stato Patrimoniale – Passivo.

1.Patrimonio netto – Fondo di dotazione

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

Patrimonio netto – Riserva obbligatoria

Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20%.

Patrimonio netto – Riserva per l'integrità del patrimonio

Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15%. Tale accantonamento è facoltativo.

2. Fondi per l'attività d'istituto.

Tra i fondi per l'attività d'istituto troviamo:

a. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: è stato costituito ai sensi dell'art.6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (pubblicato in G.U. 26/04/2001 n.96) con "la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo prudenziale di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile rispetto al variare dei risultati di esercizio.

b. Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

I Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori che la Legge definisce "rilevanti".

I Fondi vengono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore di enti beneficiari e, quindi, a fine esercizio essi rappresentano il saldo delle disponibilità stanziare ma non ancora deliberate a favore di singoli enti nell'ambito dell'attività istituzionale.

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono altresì:

- il Fondo Progetto Sud. Il 5 ottobre 2005 l'ACRI ha sottoscritto con la Consulta dei Comitati di gestione e, in rappresentanza degli Enti di volontariato, con il Forum permanente del terzo settore, Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un piano di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale nelle regioni dell'Italia meridionale e altresì volto a far cessare le controversie riguardanti l'annullamento dell'Atto di indirizzo del 19/04/2001. Per quanto attiene la

determinazione del predetto importo, il criterio generale individuato prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art.15 L.266/91) effettuati dalla Fondazione nei tre anni precedenti;

- il Fondo nazionale iniziative comuni – di cui al protocollo d'intesa 9/10/2012 Acri/Fondazioni – viene alimentato con accantonamenti annuali pari allo 0,30% dell'Avanzo di gestione al netto degli accantonamenti e riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio). Il protocollo d'intesa costituisce il quadro programmatico entro cui l'Acri e le Fondazioni intendono collaborare per il perseguimento degli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico nell'ambito dei settori ammessi attraverso il finanziamento delle iniziative individuate dall'Acri e finalizzate alla realizzazione di progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica.

c. Fondi per le erogazioni negli altri settori statuari

Tali fondi hanno la medesima natura e funzione dei precedenti e sono ad essi complementari in termini di copertura dei settori di intervento previsti dalla normativa.

3. Fondi per rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono destinati a coprire perdite od oneri, aventi natura determinata, di esistenza certa o probabile per i quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

4. Trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente.

Riflette gli accantonamenti previsti dalle disposizioni di legge e dai contratti collettivi di lavoro vigenti a favore dei lavoratori dipendenti e copre interamente i diritti maturati dal personale per il trattamento di fine rapporto alla data di chiusura dell'esercizio. Tale passività viene rivalutata sulla base dei parametri di indicizzazione stabiliti per legge.

5. Erogazioni deliberate.

Vengono iscritte al valore nominale. Le suddette voci si riferiscono all'ammontare delle deliberazioni già assunte dalla Fondazione, costituenti impegni all'erogazione, ma non ancora erogate.

6. Fondo regionale per il volontariato ex articolo 15, L. 266/1991

La voce comprende l'accantonamento al Fondo per il volontariato così come previsto dall'art.15, comma 1, della legge 266/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del predetto accantonamento si rinvia a quanto precisato nella relativa sezione a commento delle voci di Conto economico nella nota integrativa.

7. Debiti.

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale, secondo il principio di competenza.

CONTO ECONOMICO

2. Dividendi e proventi assimilati

I dividendi azionari sono stati rilevati per competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

3. Interessi e proventi assimilati

Gli interessi e proventi, rilevati secondo il principio della competenza d'esercizio, sono esposti al netto della ritenuta a titolo di imposta o dell'imposta sostitutiva, così come disposto al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

4. Svalutazione/ Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati.

La voce rappresenta l'ammontare delle svalutazioni e delle rivalutazioni di titoli, effettuate secondo i criteri indicati al punto 3. Stato Patrimoniale – Attivo.

6. Svalutazione/Rivalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati (paragrafo 9.4 del Provvedimento del tesoro).

7. Svalutazione/Rivalutazione netta di attività non finanziarie.

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni delle attività non finanziarie, come le immobilizzazioni materiali e immateriali (paragrafo 9.5 del Provvedimento del tesoro).

9. Altri Proventi.

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti, purché inerenti all'attività ordinaria. Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

10. Oneri

Gli oneri sono rilevati e contabilizzati, indipendentemente dalla data di pagamento, secondo i principi della competenza temporale attraverso l'opportuna rilevazione di ratei e risconti attivi o passivi, e della prudenza, in funzione della conservazione del patrimonio della Fondazione.

13. Imposte

La voce accoglie l'onere per le imposte IRES, IRAP e IMU, relative all'esercizio ed altre imposte dirette ed indirette corrisposte nell'esercizio.

Disavanzo/Avanzo dell'esercizio

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

15. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio

Rappresenta la somma delle delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'Avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività di istituto. L'entità complessiva delle erogazioni deliberate nell'anno è esplicitata nel Bilancio di missione.

17. Accantonamenti ai Fondi per l'attività di Istituto

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Misure Fiscali D.Lgs 153/99

Con la revisione del regime fiscale previsto per la dismissione delle partecipazioni nelle società conferitarie introdotto da ultimo con il D.L. 143/2003, la Fondazione, in quanto avente patrimonio inferiore a € 200.000.000,00, potrà beneficiare "sine die" delle agevolazioni previste nell'art.12 del D.Lgs 153/99; pertanto anche le cessioni che saranno poste in essere nei prossimi esercizi fruiranno del regime di esenzione dalla tassazione.

ATTIVO:

1.IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI – Euro 1.002.795,47.

DESCRIZIONE	Cons. 1/01/2017	Acquis.ni	Spost. dalla voce alla voce	Alien.ni Elim.ni	Rivalut./ Svalutaz.ni	Ammort amento	Cons. 31/12/17
Beni Immobili	593.643	-	-	-	-	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	3.779	-	-	-	-	1.872	1.907
Altri Beni	11.161	-	-	-	-	5.194	5.967
Costi Pluriennali	37.501	132.907	-	-	-	45.330	125.078
TOTALI	922.284	132.907	-	-	-	52.396	1.002.795

Precedenti movimentazioni immobilizzazioni materiali

DESCRIZIONE	Costo storico	Precedenti rivalutazioni	Precedenti svalutazioni	Precedenti ammortamenti	Consistenza 1/01/2017
Beni Immobili	804.258	-	210.615	-	593.643
Beni Mobili d'Arte	276.200	-	-	-	276.200
Macchine d'ufficio elettroniche ed elaboratori	7.669	-	-	3.890	3.779
Altri Beni	26.897	-	-	15.736	11.161
Costi Pluriennali	93.748	-	-	56.247	37.501
TOTALI	1.208.772	-	210.615	75.873	922.284

1a) beni immobili non strumentali

In data 15 gennaio 2007 con atto Notaio Dr. Antonino Grassi, Rep. 83306 – Raccolta n.25802 la Fondazione ha acquisito un immobile dall'Istituto delle Suore di Gesù Redentore sito a Loreto Via Donato Bramante n.121 e precisamente:

- a) il fabbricato costituito da terra a cielo dei piani seminterrato, terreno e primo, della consistenza complessiva di metri cubi tremila cento settanta quattro (mc.3.174), censito al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 921, p.S1-T-1, Categ. B/5, Classe 4[^], mc. 3.174, rendita catastale Euro 1.622,83;
- b) due piccole aree urbane di pertinenza rispettivamente della superficie catastale di metri quadrati duecento sei (mq.206) e metri quadrati trecento nove (mq.309), distinte al Catasto Fabbricati del Comune di Loreto, foglio 6, particella 2166 (già 819/AAB) di mq.206 e particella 2167 (già 2077/AAD) di mq.309.

Il valore del bene indicato in bilancio è comprensivo delle spese di mediazione del costo del passaggio notarile e del tecnico che ha effettuato i rilievi.

Nell'esercizio 2014 su detto bene immobile, il Consiglio d'Amm.ne, sentita la Commissione tecnica, visti i continui segnali negativi del mercato immobiliare nazionale e regionale dove vengono rilevate perdite di valore del comparto immobiliare dal 20 al 30%, visti i cambiamenti tecnologici degli immobili dalla data d'acquisto, visto il mancato utilizzo del bene, ha rilevato nel bilancio la perdita durevole del bene così come previsto dall'OIC 9. A seguito dell'applicazione di tale principio contabile, nell'esercizio 2014, è stata rilevata una svalutazione del costo d'acquisto dell'immobile pari al 15% mentre sono stati svalutati completamente i costi portati ad incremento dell'acquisto dell'immobile, quali quelli sostenuti per l'intermediazione, per l'atto pubblico di compravendita e per la perizia tecnica effettuata sull'immobile.

Se negli anni successivi le ragioni che hanno determinato la svalutazione verranno meno, si procederà a ripristinare il valore iniziale (art.2426 co. 1 n.3 c.c.).

1b) beni mobili d'arte

La voce rappresenta il valore delle opere d'arte acquisite con fondi propri nell'ottica di una diversificazione degli investimenti patrimoniali.

I beni d'arte sono costituiti:

1. Dal carteggio Giovanni Tebaldini – Corrado Barbieri, acquistati nel corso dell'anno 2004 dalla società Lim antiqua sas di Massimo Fino & C. di Lucca;
2. Dal quadro intitolato "Stella Maris", acquistato nel corso dell'anno 2005 dall'artista, Sig.ra Nicoletta Gabbucci;
3. Dal dipinto "Cardinale Gallo" acquistato nell'anno 2006;
4. Dal piccolo rotolo di seta rossa molto rovinata dipinto con madonnina di Loreto, Basilica e iscrizione (seconda metà del 1700) acquistato nel corso dell'anno 2006 dalla ditta Gasparini Franco;
5. Da due dipinti a tempera su carta, raffiguranti paesaggi, (27x34 – 46x62) attribuiti a Attilio Alfieri così come descritti nell'expertise del Prof.Armando Ginesi;
6. Da un dipinto di Beppe Steffanina di un paesaggio, olio su tavola di 22,5 x 16;
7. Da un dipinto di Giovan Francesco Barbieri detto il "Guercino" raffigurante "San Nicola da Tolentino" (a.1636);

8. Da due dipinti di Attilio Alfieri di cui uno raffigurante paesaggio (55x40) realizzato su legno e l'altro realizzato con la tecnica dell'acquarello raffigurante un paesaggio (33x25);
9. Da un dipinto olio su tela raffigurante Anturium (110x70);
10. Da un dipinto di Attilio Alfieri – Furi Maria Silvia;
11. Da un dipinto "Visione Lauretana" di Traietti.

I beni mobili d'arte, sono stati valutati al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Il Consiglio d'Amm.ne nel corso dell'anno 2017 ha iniziato un processo di verifica e di controllo del patrimoniale artistico della Fondazione.

1c)beni mobili strumentali

La voce rappresenta l'acquisto di attrezzature informatiche.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 20% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1d) altri beni

La voce rappresenta l'acquisto di mobili ed arredi necessari a svolgere l'attività nella nuova sede di Loreto – Via Solari n. 17.

Gli ammortamenti vengono effettuati nell'esercizio di entrata in funzione del bene, applicando un'aliquota del 15% (cfr. Conto Economico, Sezione 6 – 10 Oneri –h- Ammortamenti).

1e) costi pluriennali

La voce è costituita dalle consulenze già maturate e pagate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa. Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa. Nell'anno 2017 sono state portate ad incremento della posta, tutte le spese legali e/o finanziarie attinenti alle cause per la difesa della banca conferitaria. Tale scelta è stata eseguita dietro richiesta di autorizzazione al MEF e alla data di redazione del presente documento non risulta ancora pervenuta nessuna risposta scritta.

2. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE – Euro 1.588.917,21.

2.b) Partecipazioni - Euro zero

In data 16 Ottobre 2017 con atto del Notaio Giovanni Battista Calini di Brescia Rep. N.104553 Raccolta n.36489 la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni in forma abbreviata "UBI Banca". L'effetto della fusione nei confronti dei terzi è avvenuto in data 23 ottobre 2017. In conformità a quanto indicato nel Progetto di Fusione, tenuto conto del mancato esercizio da parte della Fondazione del diritto di vendita, Ubi banca ha emesso n.40.640 azioni prive di valore nominale e con godimento regolare, assegnate alla Fondazione alla data di decorrenza degli effetti verso i terzi della fusione, a concambio delle n.64.000 azioni Carilo spa dalla stessa detenute, ciò sulla base del rapporto di cambio di n.0,635 azioni Ubi banca, per ogni n.1 azione Carilo spa, con un correlato aumento del capitale sociale della società incorporante per euro 101.600,00.

2.d) Altri Titoli – Euro 1.588.917,21.

La voce rappresenta obbligazioni, azioni e fondi, iscritti tra le immobilizzazioni.

Relativamente alle obbligazioni, la Fondazione ha deciso di immobilizzare negli esercizi precedenti tutte le obbligazioni che subivano sui mercati finanziari delle forti fluttuazioni, esprimendo così la volontà di detenerle fino alla scadenza.

Relativamente al Fondo Mediolanum Real Estate, acquisito negli anni precedenti, nell'esercizio 2014 si è deciso d'immobilizzarlo, in quanto collocandosi nel comparto immobiliare risente notevolmente delle fluttuazioni in corso nei mercati immobiliari. Con tale scelta la Fondazione ritiene l'investimento durevole e procederà negli esercizi successivi a svalutare il fondo in presenza di perdite di valore durevoli, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21 e dal paragrafo 10.4 del Provvedimento del Tesoro.

Relativamente alle azioni, sono state immobilizzate le azioni Monte Paschi di Siena spa essendo considerate per la Fondazione un investimento duraturo. Negli esercizi 2015 e 2016, essendo in presenza di una perdita di valore durevole dell'azione, il consiglio d'amm.ne aveva ritenuto necessario, secondo i principi contabili OIC n.20 e OIC n.21, effettuare una svalutazione del titolo.

In merito alle obbligazioni presenti nell'immobilizzato, visto l'andamento fluttuante dei mercati finanziari, il Consiglio d'Amm.ne continuerà ad effettuare il loro monitoraggio, al fine di rilevare la presenza di perdite durevoli di valore.

In particolare si evidenzia:

- Portafoglio Banca Mediolanum € 1.074.996,00:

Prodotto Finanziario	Capitale immobilizzato	Data sottoscrizione	Scadenza
Obbligazione Odebrecht 6,75%	€ 167.661,02	21/08/13	2022
Mediolanum Real Estate Fondo	€ 648.040,70		
Obbligazione CGGFP France Renewable Energies 5,875%	€ 259.294,28	10/05/2014	2020
	€ 1.074.996,00		

- Portafoglio Fineco € 513.921,21:

Prodotto Finanziario	Capitale investito	Data sottoscrizione
Azioni Monte Paschi di Siena spa	€ 104.474,22	Inizio 01/04/2014
Rep.Italy Sett. 2023 USD 6,875%	€ 409.446,99	
	€ 513.921,21	

3.STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI Euro 17.157.868,54.

3.b-c) strumenti finanziari quotati e non quotati Euro 17.157.868,54.

Gli strumenti finanziari: titoli di Stato, azioni, obbligazioni, polizza e fondi, sono detenuti in dossier presso Banca Mediolanum spa, Finlabo Investment- Ubs s.p.a., Banca Generali e Banca Fineco spa.

Le plusvalenze, rilevate tra il valore di mercato e quello di bilancio, in aderenza ai principi contabili di riferimento, non sono state contabilizzate, mentre si è provveduto a contabilizzare le svalutazioni emerse in sede di valutazione dei singoli titoli in portafoglio per complessivi € 154.269,18 e la rivalutazione per € 122.419,24 relativa a dei fondi che negli anni precedenti erano stati sottoposti a svalutazione con conseguente esposizione di un valore al di sotto del costo di acquisto. (si veda punto 4. del Conto Economico)

BANCA MEDIOLANUM

Nell'anno 2002 è stato attivato un dossier con: Banca Mediolanum – Gruppo Mediolanum.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad €3.187.315,44.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati effettuati disinvestimenti € 2.429.125,87, investimenti €2.649.907,82, è stata rilevata una svalutazione per € 34.801,64.

Pertanto il *valore di bilancio* finale ammonta a euro 3.373.295,75.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2016	Sottoscrizione 31/12/2017	Disinvestimento 31/12/2017	Valutazione Mercato 31/12/2017	Rivalutazione e 31/12/2017	Svalutazione 31/12/2017	Valutazione Bilancio 31/12/2017
OWENS ILLINOIS 4,875% 31/3/2021	212.520,58	212.520,58		212.520,58				
PIAGGIO 4,625% 30/04/2021	260.924,48	260.525,00			257.300,00		3.225,00	257.300,00
KAZAGRO NATIONAL HOLDING 3,25% 22/05/2019	259.320,88	249.247,30		249.247,30				
MEDIOL.FLEX STRATEGICO	249.996,28	248.106,21		248.106,21				
MEDIOL.FLEX ITALIA	249.996,28	230.008,11		230.008,11				
FONDO SCHORODER INT.SELECT.	249.987,50	249.987,50		249.987,50				
FONDO JPMORGAN FUNDS	249.993,75	245.997,40		245.997,40				
FONDO AMUNDI – GLOBAL AGGREG	249.993,75	243.624,93		243.624,93				
FONDO GLOBAL MULTI ASSET INCO	249.987,50	249.987,50		249.987,50				
FONDO FUNDS AMUNDI-GLOBAL AG	249.993,75	249.993,75			244.468,98		5.524,77	244.468,98

FONDO JPM FINANCIALS BOND A	249.993,75	247.670,82			244.040,38		3.630,44	244.040,38
FONDO EUROPEAN CURRENCIES H	249.987,50	249.987,50		249.987,50				
FONDO MEG OPTIMAL INCOME EUR	249.987,50	249.658,84		249.658,84				
CARMIGNAC PATRIMONIE A ACC			199.987,50		196.854,97		3.132,53	196.854,97
M&G GLOBAL FLOATING RATE H.H			199.987,50		194.856,81		5.130,69	194.856,81
BNY MELLON GF ABSOLUTE R.			200.032,71		198.546,33		1.486,38	198.546,33
PICTET – EURO SHORT MID – TERM			199.995,87		199.858,24		137,63	199.858,24
PICTET – EMERGING CORPORATE			199.995,87		199.620,39		375,48	199.620,39
PICTET MULTI ASSET GLOBAL OP.			199.995,87		195.088,73		4.907,14	195.088,73
INVESCO PAN EUROP.HIGH INC.			199.987,50		196.437,39		3.550,11	196.437,39
SCHOREDER STRATEGIC CREDIT			199.987,50		196.947,22		3.040,28	196.947,22
M&G PRUDENT ALLOCATION A INC			199.987,50		199.441,15		546,35	199.441,15
DEUTSCHE INVEST EURO HIGH Y.			199.987,50		199.872,66		114,84	199.872,66
DEUTSCHE INVEST E.CORP.BONDS			199.987,50		199.987,50			199.987,50
M&G OPTIMAL INCOME EURO AH			249.987,50		249.987,50			249.987,50
M&G INCOME ALLOCATION A EURO			199.987,50		199.987,50			199.987,50
	2.971.759,02	3.187.315,44	2.649.907,82	2.429.125,87	3.373.295,75		34.801,64	3.373.295,75

BANCA CARILO

Nell'anno 2005 è stato attivato un dossier con: Cassa di Risparmio di Loreto spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad € 3.370.737,39.

Nel corso dell'esercizio nell'ottica di riduzione dei costi di gestione e vista anche la fusione della banca conferitaria nel gruppo Ubi Banca spa si è proceduto a trasferire gli investimenti attivi presso il gestore Fineco spa.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2016	Sottoscriz. 31/12/2017	Disinvest. 31/12/2017	Trasferim.to Titoli 2017	Valutazione Bilancio 31/12/2017
BANCA POP.EMILIA ROMAGNA	201.431,21	118.910,00			118.910,00	
INTESA SAN PAOLO ORDINARIO	199.584,00	135.856,00			135.856,00	
BANCA POPOLARE MILANO	200.827,65	71.141,40			71.141,40	
EURIZON OBBLIGAZ.CEDOLA P.	250.000,00	247.178,29			247.178,29	
LUXOTTICA AZIONI	198.564,70	153.300,00			153.300,00	
BGF EURO BOND FUND SICAV CLE	249.950,00	246.597,03			246.597,03	
KAZAGRO3,25% 22/05/2019	249.247,30	249.247,30			249.247,30	
	1.549.604,86	1.222.230,02			1.222.230,02	

BANCA PROVINCIA DI MACERATA

Nell'anno 2010 è stato attivato un dossier con: Banca Provincia di Macerata spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad €1.500.000,00.

Nel corso dell'esercizio nel dossier è stata disinvestita totalmente la polizza La Mondiale Europ. Pertanto si è proceduto a chiudere il dossier.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2016	Sottoscriz. 31/12/2017	Disinvest. 31/12/2017	Valutazione Mercato 31/12/2017	Valutazione Bilancio 31/12/2017
LA MONDIALE EUROP.	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00		
	1.500.000,00	1.500.000,00		1.500.000,00		

BANCA GENERALI

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con: Banca Generali spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad €1.421.935,14.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati disinvestiti € 1.057.425,88, investimenti per €1.199.906,89, svalutazioni per € 4.562,20 e rivalutazione per € 30.676,70.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro 1.590.530,65.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2016	Sottoscriz. 31/12/2017	Disinvest. 31/12/2017	Valutazione Mercato 31/12/2017	Rivalutazione 31/12/2017	Svalutazione 31/12/2017	Valutazione Bilancio 31/12/2017
FONDO NORDEA FLEXIBLE FIXED	199.910,00	194.389,57			195.210,96	821,39		195.210,96
INVESCO PAN EUROP STRUC.	200.000,00	196.966,74		196.966,74				
INVESCO PAN EUROP EQUITY	199.987,50	182.653,27		182.653,27				
FI ITALY FUND EURO A	199.975,00	170.119,69			203.172,30	29.855,31		199.975,00
D INV I TOP EUROLAND EURO	199.977,50	191.116,32		191.116,32				
VO FAR EAST EQUITY USD	250.000,00	236.689,55		236.689,55				
SISF ASIAN EQUITY YIELD USD	250.000,00	250.000,00		250.000,00				
DEUTSCHE INVEST I MULTI OPP.			199.999,89		196.946,86		3.053,03	196.946,86
CARMIGNAC SECURITE' A ACC			199.975,00		200.948,80			199.975,00
EURIZON DIVERSIFICATO ETICO P			199.995,00		200.215,30			199.995,00
FIDELITY FUNDS GLOBAL MULTI A			199.975,00		201.365,58			199.975,00
ANIMA VISCONTEA			199.992,00		198.482,83		1.509,17	198.482,83
GAM STAR CREDIT OPPORTUNIT.			199.970,00		200.903,86			199.970,00
	1.499.850,00	1.421.935,14	1.199.906,89	1.057.425,88	1.597.246,49	30.676,70	4.562,20	1.590.530,65

FINLABO INVESTMENTS SICAV- UBS SPA

Nell'anno 2014 è stato attivato un dossier con la Sim Finlabo attraverso il canale UBS spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad € 92.892,00.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati fatti disinvestimenti per € 490.013,30, investimenti per €399.998,62, e rivalutazioni per € 3.148,91.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro 496.849,71.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2016	Sottoscriz. 31/12/2017	Disinvest. 31/12/2017	Valutazione Mercato 31/12/2017	Rivalutazione 31/12/2017	Svalutazione 31/12/2017	Valutazione Bilancio 31/12/2017
FINLABO DYNAMIC EQUITY	400.439,00	397.120,50		397.120,50				
FINLABO DYNAMIC EM.MKTS	97.652,10	92.892,80		92.892,80				
FINLABO DYNAMIC EQUITY			249.998,62		247.455,67		2.542,95	247.455,67
PION FS CONS EC FIM			250.000,00		249.394,04		605,96	249.394,04
	498.091,10	490.013,30	499.998,62	490.013,30	496.849,71		3.148,91	496.849,71

FINECO SPA

Nell'anno 2015 è stato attivato un dossier con la Società Fineco spa.

Il valore di bilancio dell'investimento all'inizio dell'esercizio 2017 ammontava ad € 6.397.921,67.

Nel corso dell'esercizio nel dossier sono stati trasferiti titoli da altri dossier per € 1.222.230,02 realizzati investimenti per € 7.196.627,39, disinvestimenti per € 3.099.572,76, svalutazioni per € 111.756,44 e rivalutazioni per €91.742,55.

Pertanto il valore di bilancio finale ammonta a euro 11.697.192,43.

Identificazione	Costo acquisto	Valutazione bilancio 31/12/2016	Sottoscriz. 31/12/2017	Disinvest. 31/12/2017	Valutazione Mercato 31/12/2017	Rivalutazione 31/12/2017	Svalutazione 31/12/2017	Valutazione Bilancio 31/12/2017
JPM INV.GLOBAL INCOM.	200.000,00	198.723,33		198.723,33				
ANIMA ST.HIGH POT. EURO	200.000,00	194.890,35			200.187,34	5.109,65		200.000,00

CARMIGNAC PATRIMOINE	349.952,00	324.073,18		97.544,98	226.723,60	195,40		226.723,60
CARMIGNAC E.ENTERPREN	249.976,00	246.186,92		246.186,92				
CARMIGNAC POR.CAPITAL	299.976,00	293.188,81			298.031,38	4.842,57		298.031,38
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.	200.000,00	194.996,76			194.996,76			194.996,76
TEMPLETON M.EUROPEAN	249.985,00	222.053,18			233.263,27	11.210,09		233.263,27
TEMPLETON GL.TOT.RET.	199.976,00	195.077,41		195.077,41				
JPM G.INCOME HDG DIS.	199.976,00	186.416,50		186.416,50				
NORDEA 1 STABLE RETURN BP	200.000,00	195.541,68		195.541,68				
JPM IF GLOBAL MACRO OP. A ACC.	200.000,00	185.697,80			188.753,82	3.056,02		188.753,82
VONT.FD.EURO MILD.Y BD.	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
CANDRIAM BONDS EURO HIGH Y	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
EURIZON EASY FUND ABSOLUTE P	200.000,00	200.000,00			199.251,77		748,23	199.251,77
SCHOREDER ISF EUROPEAN E.A.	200.000,00	197.311,08			178.925,91		18.385,17	178.925,91
SCHOREDER ISF QEP GLOBAL A.	200.000,00	198.149,97			191.176,56		6.973,41	191.176,56
UBS (LUX) BOND EMERGING E.	200.000,00	185.809,85			183.560,02		2.249,83	183.560,02
CORE TARGET ALLC 50 E EU	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
CARMIGNAC SECURITE' A ACC.	200.000,00	199.722,91			201.066,38	277,09		200.000,00
MFS MERIDIAN GLOBAL TOTAL R	202.973,13	202.973,13		202.973,13				
BGF GLOBAL ALLOCATION E2 CAP	202.953,79	202.953,79		202.953,79				
H2O MULTIBONDS RC	50.000,00	49.086,46		49.086,46				
FRANKLIN INCOME A. DIS.	200.038,28	200.038,28		200.038,28				
JANUS BALANCED FUND A USD	200.038,28	200.038,28		200.038,28				
PIMCO GIS INCOME E EUR HDG	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
M&GDY DYNAMIC ALLOC.DIS EURO	200.000,00	200.000,00		200.000,00				
ANIMA SFORZESCO A	124.992,00	124.992,00		124.992,00				
AVIVA POLIZZA	1.000.000,00	1.000.000,00			1.000.000,00			1.000.000,00
MFS GLOBAL TOTALE RT CLASSE 2			199.664,74		193.913,73		5.751,01	193.913,73
FRANK INCOME FUND			199.664,74		182.123,86		17.540,88	182.123,86
NORDEA STABLE RET F			200.000,00		199.524,39		475,61	199.524,39
CORE EMERGING MARKET BOND			200.000,00		190.892,45		9.107,55	190.892,45
BGF GLOBAL ALLOCATION USD			199.683,34		192.935,33		6.748,01	192.935,33
CORE INC.OPPORTUNITY E EURO			200.000,00		200.601,33			200.000,00
BGF WORD GOLD EURO			50.000,00		43.270,69		6.729,31	43.270,69
DNCA INVEST MIURI A			200.000,00		197.337,66		2.662,34	197.337,66
TRP SICAV EURO HIGH			200.000,00		196.518,38		3.481,62	196.518,38
CANDRIAM BOND EMERGING CI			199.664,74		195.311,35		4.353,39	195.311,35
VONTOBEL FUND EURO MILD Y BD			200.000,00		200.073,38			200.000,00
PIM SH TER HIG EURO			199.825,77		195.713,95		4.111,82	195.713,95
PIONEER FUNDS GI MULT.ASS.E			200.000,00		200.374,28			200.000,00
JPM INV.GLOBAL INCOME			200.000,00		204.959,27			200.000,00
UBI BANCA SPA			101.600,00		149.579,58			101.600,00
DNCA INVEST EVOLUTION			200.000,00		198.327,11		1.672,89	198.327,11
H2O MUNTIBONDS R/C A			50.000,00		52.309,12			50.000,00
ALLIANZ DYNAMIC MULTIASSET S			200.000,00		200.281,22			200.000,00
H2O VIVACE R ACC			50.000,00		48.816,81		1.183,19	48.816,81
ALGEBRIS FINANCIAL INCOME			50.000,00		50.223,85			50.000,00
ALLIANZ DYNAMIC MULTI A.S. 15			200.000,00		199.019,24		980,76	199.019,24
H2O ADAGIO R ACC.			200.000,00		200.587,92			200.000,00
EUROPEAN FINANCIAL DEB FUN A			200.000,00		200.137,32			200.000,00

CORE CHAMPIONE E ACC			200.000,00		199.447,52		552,48	199.447,52
CORE BALANCED OPPORTUNITY			200.000,00		199.568,68		431,32	199.568,68
CORE DIVIDENDI E DISTR.			200.000,00		199.237,54		762,46	199.237,54
CORE MULTI ASSET INCOME			200.000,00		199.118,41		881,59	199.118,41
KAZAGRO NATIONAL HOLDING	259.320,88	249.247,30			259.320,88	10.073,58		259.320,88
BGF EURO BOND E5 EURO	249.950,00	246.597,03			248.019,51	1.422,48		248.019,51
ECHIQUEUR PATRIMOINE			200.000,00		200.764,74			200.000,00
BANCA POP. EMILIA ROMAGNA	201.431,21	118.910,00			108.615,55		10.294,45	108.615,55
INTESA SAN PAOLO ORDINARIO	199.584,00	135.856,00			169.712,06	33.856,06		169.712,06
BANCO POPOLARE DI MILANO	200.827,64	71.141,40			92.316,01	21.174,61		92.316,01
LUXOTTICA SPA AZIONI	198.564,70	153.300,00			153.825,00	525,00		153.825,00
OYSTER DYNAMIC ALLOCATION			200.000,00		201.259,67			200.000,00
UBI PRAMERICA PORTAFOGLIO M			199.992,00		197.983,11		2.008,89	197.983,11
EURIZON BILANCIATO EURO M.			196.995,08		197.394,56			196.995,08
UBI PRAMERICA EURO CORPOR.			199.991,42		199.769,74		221,68	199.769,74
JANUS HENDERSON BALANCED			199.562,14		197.256,63		2.305,51	197.256,63
ANIMA FONDO TRADING CL A			149.992,00		153.378,18			149.992,00
EURIZON OBBLIG.EURO HIGH Y			200.000,00		200.071,34			200.000,00
JPMORGAN GLOBAL INCOME A DIV			200.000,00		200.000,00			200.000,00
EURIZON OBBLIGAZIONE CEDOLA	250.000,00	247.178,29			246.035,25		1.143,04	246.035,25
UBI PRAMERICA PORTAFOGLIO D			249.991,42		249.991,42			249.991,42
FINANCIERE DE L'ECHIQUEUR			250.000,00		250.000,00			250.000,00
H2O MULTISTRATEGIES R ACC			50.000,00		50.979,79			50.000,00
KAIROS INTERNATIONAL SICA			200.000,00		200.000,00			200.000,00
	8.090.514,91	7.620.151,69	7.196.627,39	3.099.572,76	11.762.834,62	91.742,55	111.756,44	11.697.192,43

4. CREDITI – Euro 53.187,81.

La posta è formata:

- dalla voce “erario c/imposte da rimborsare” per Euro 48.668,83: riguardante il credito Irpeg così come evidenziato nella dichiarazione dei redditi del 1997 e 1998 (28.037,93 + 20.630,90) sorto a seguito dell’applicazione della ritenuta a titolo d’acconto sui dividendi distribuiti dalla Carilo spa. Tale posta trova compensazione nella voce del passivo Fondo Contenzioso Tributario Agenzia delle Entrate (cfr. “Passivo, Sezione 3 –);
- dalla voce “credito IRAP” per Euro 3.707,46 riguardante il credito relativo all’esercizio 2017, che verrà compensato in sede di versamento del primo acconto relativo all’anno 2018;
- dalla voce “crediti diversi” per Euro 758,23 riguardante l’accredito del contributo del Comune di Loreto per il progetto DCE Marche e per € 53,29 riguardante il credito presente sulla carta di credito prepagata;

Tutti i crediti sono esigibili entro l’esercizio successivo.

5. DISPONIBILITA' LIQUIDE – Euro 3.956.130,90.

Le disponibilità liquide sono state valutate :

- per la Cassa Contanti, Fondo Valori Bollati al valore nominale pari ad Euro 256,79;
- per le Banche al valore nominale pari ad Euro 3.955.874,11: il valore di questa voce è costituito dall'ammontare disponibile liquido nei conti correnti aperti presso Banca Mediolanum spa, Banca Generali, Banca Fineco e Banca Ubs.

La voce evidenzia la giacenza di denaro e valori in cassa e le disponibilità liquide.

6. RATEI E RISCONTI ATTIVI – Euro 49.604,92.

Le voci rappresentate dai ratei e risconti sono tali da riflettere la competenza economica e temporale di costi e ricavi dell'esercizio in chiusura ed il loro ammontare è stato concordato con il Collegio dei

Revisori.

La voce si riferisce:

- ratei attivi, relativi ai rendimenti degli investimenti finanziari sia immobilizzati che non per €49.604,92.

PASSIVO

1. PATRIMONIO – Euro 22.828.238,15.

1 a) Fondo di dotazione: Euro 14.176.653,01.

Detta posta rappresenta:

- per Euro 12.895.771,77 il valore emerso in fase di costituzione della Fondazione che risale all'esercizio 1992/1993
- per Euro 1.280.881,24 il giroconto eseguito nell'anno 2000, secondo l'indirizzo del Ministero del Tesoro dal Fondo Sottoscrizione aumenti Capitale Sociale.

1 c) Fondo Plusvalenza da cessione: Euro 7.068.980,41.

E' una riserva costituita dagli accantonamenti delle plusvalenze realizzate in occasione delle seguenti vendite:

- n.66.000 azioni alla Banca delle Marche Spa al prezzo di Euro 140,851 contro un valore di carico di Euro 71,6424;
- n.50.000 azioni alla Banca delle Marche Spa avvenuta nell'anno 2005 al prezzo di Euro 205,00 contro un valore di carico di Euro 71,6424.

La stessa gode dell'agevolazione fiscale di non concorrere a formare il reddito imponibile, perché effettuata in conformità alle direttive del Ministero del Tesoro del 18 novembre 1994 in relazione all'agevolazione introdotta dal D.L. 31.5.94 N.332, convertito nella Legge 30.07.94 n.474.

Nell'anno 2017 a seguito della fusione di Carilo spa in Ubi banca spa si è proceduto a coprire la minusvalenza derivante dal concambio tramite l'utilizzo della riserva per € 483.572,00. Inoltre visto che la Fondazione dall'esercizio 2017 non ha più la propria banca conferitaria, si è proceduto a coprire il disavanzo residuo dell'esercizio 2014 tramite l'utilizzo della riserva per € 1.683.062,78. Per effettuare detta operazione è stata chiesta autorizzazione preventiva al Mef. Alla data di redazione del documento non è ancora pervenuta per iscritto nessuna risposta.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2017	€9.235.615,19
Utilizzo minusvalenza banca conferitaria	€ 483.572,00
Utilizzo a copertura parziale disavanzo 2014	€1.683.062,78
Consistenza al 31 dicembre 2017	€7.068.980,41

1 d) Riserva Obbligatoria: Euro 2.215.922,83.

La riserva è stata istituita secondo quanto previsto dall'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, commisurando l'accantonamento al 15% dell'avanzo dell'esercizio. Per gli esercizi successivi come stabilito dai Decreti annuali del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro è stato sempre confermato l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo dell'esercizio.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2017	€ 2.177.786,63
Accantonamento a bilancio	€ 38.136,20
Consistenza al 31 dicembre 2017	€ 2.215.922,83

1 e) Fondo Mantenimento Integrità Economica del Patrimonio: Euro 2.571.964,26.

Nell'esercizio 2017 la riserva, essendo facoltativa, è stata utilizzata, previa richiesta autorizzativa al Mef, per la copertura parziale del disavanzo dell'anno 2017. Alla data di redazione del documento non si è ricevuta nessuna risposta scritta da parte del Mef. Pertanto a fine esercizio 2017 essa è valorizzata a zero.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2017	€ 2.571.964,26
Utilizzo a copertura parziale disavanzo 2017	€ 2.571.964,26
Accantonamento a bilancio	€ zero
Consistenza al 31 dicembre 2017	€ zero

1 f) Disavanzo portato a nuovo: Euro 633.318,10.

Nell'esercizio è stato eseguito l'accantonamento in ragione del 20% dell'avanzo di esercizio, avendo previsto una copertura prospettica ventennale del disavanzo. La Fondazione si è inoltre impegnata, visto l'entità in termini di numero e di valore del contenzioso in corso in riferimento alla banca conferitaria, di procedere, ad esito positivo dello stesso, a coprire prioritariamente con il realizzato il disavanzo.

Consistenza al 1° gennaio 2017	€ 1.683.062,78
Incremento per disavanzo esercizio 2016	€ 3.243.418,56
Utilizzo riserve per copertura disavanzi	€ 4.255.027,04
Accantonamento a bilancio	-€ 38.136,20
Consistenza al 31 dicembre 2017	€ 633.318,10

2. FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO: Euro 749.030,69.**2 a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni: Euro 526.979,08.**

Il Fondo, che non ha natura patrimoniale, è stato costituito negli anni con parte degli avanzi degli esercizi, assumendo la denominazione precisa voluta dall'Atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19.04.2001. La sua finalità è di contenere la variabilità delle erogazioni di ciascun esercizio in un orizzonte temporale pluriennale, garantendo il rispetto dei programmi di intervento istituzionale approvati e sostenendo altresì iniziative progettuali di particolare rilievo non previste o di carattere straordinario, nell'esercizio 2017 è stato così movimentato.

Consistenza della riserva al 1° gennaio 2017	€ 776.979,08
Accantonamento a bilancio	€ zero
Utilizzi nell'esercizio 2017	€ 250.000,00
Consistenza al 31 dicembre 2017	€ 526.979,08

2 b) Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: Euro 222.051,61.

Detta voce è così formata:

- per Euro 37.432,29 dal Fondo Beneficenza Speciale costituito da parte dell'avanzo degli esercizi precedenti;
- per Euro 25.000,00 dal Fondo Erogazioni nei settori rilevanti riguardante l'erogazione, effettuata negli esercizi precedenti, al Reparto Radiologia dell'Ospedale di Loreto, concessa sotto forma di contratto di comodato relativamente all'acquisto di un programma software da utilizzarsi obbligatoriamente presso la struttura di Loreto;
- per Euro 153.964,77 dal Fondo Erogazioni Settori Rilevanti anno 2017, formato per € 45.098,64 dal residuo fondo dell'anno 2017 da destinare nell'anno 2018 ad attività erogativa e per € 108.866,13 come accantonamento dell'esercizio;
- per Euro 4.690,31 dal Fondo Erogazioni del Progetto Sud. Il fondo è stato costituito ed alimentato in anni precedenti con il cosiddetto "extra - accantonamento" in applicazione del Protocollo d'Intesa del 5 ottobre 2005 e delle successive revisioni concordate in sede nazionale tra ACRI e organizzazioni di volontariato firmatarie. In accoglimento dell'accordo ACRI-Volontariato del 23 giugno 2010, visti i conseguenti criteri per l'adempimento degli obblighi di contribuzione alla Fondazione per il Sud, secondo quanto contenuto nelle istruzioni operative ACRI del 24 settembre 2010, la natura dell'impegno da iscriverne a bilancio, a partire dall'esercizio 2010, non si configura più come un "extra - accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art.15 L.266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione al beneficiario Fondazione per il Sud, di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza. Le somme sono pertanto destinate a permanere nel fondo fino al momento del ricevimento del prospetto di assegnazione fondi trasmesso dall'Acri;
- per Euro 964,24 dal Fondo Iniziative Comuni.

3. FONDI PER RISCHI E ONERI: Euro 48.668,83.

Il fondo oneri per contenzioso fiscale è stato istituito per fronteggiare le eventuali pretese erariali da

sostenere a seguito della definizione del contenzioso relativamente alle annualità 1997 e 1998.

4. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO: Euro 44.563,81.

La voce riflette l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente in base alle norme vigenti e secondo i relativi contratti di lavoro. Si evidenzia che i dipendenti sono impiegati per il compimento delle attività istituzionali e che a fine dell'anno 2017 risultano essere in forza nel numero di 2.

Debito al 1° gennaio 2017	€ 37.810,65
Quota Maturata nell'esercizio (a carico del conto economico)	€ 6.877,58
Imposta sostitutiva con addebito del fondo	€ 124,42
Quota pagata nell'esercizio	
Consistenza al 31 dicembre 2017	€ 44.563,81

5. EROGAZIONI DELIBERATE – Euro 63.633,60.

La voce rappresenta i debiti per contributi ancora non materialmente erogati alla fine dell'esercizio, per i quali è stata assunta, nell'esercizio o in quelli precedenti, la delibera di erogazione.

6. FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 6.309,14.

Queste poste evidenziano, per l'anno di formazione, gli impegni all'erogazione a favore dei Fondi speciali costituiti presso le Regioni a disposizione delle organizzazioni di volontariato, di cui si è in attesa, ancor oggi, delle norme attuative di applicazione. Per l'anno 2017 è stato eseguito l'accantonamento per €5.084,83 in ragione di un quindicesimo dell'importo dato dalla differenza tra l'avanzo d'esercizio e la riserva obbligatoria.

7. DEBITI – Euro 68.060,63.

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, e più precisamente riguardano:

- per Euro 20.297,81 *fatture da ricevere* per spese di competenza dell'esercizio per le quali non sono ancora giunte le relative fatture;
- per Euro 3.794,44 *dipendenti clemolumenti* relativamente allo stipendio dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 3.568,57 *erario c/ritenute irpef dipendenti* relativamente all'irpef degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 4.987,00 *contributi inps dipendenti* relativamente all'inps degli stipendi dei dipendenti di dicembre;
- per Euro 20.482,80 *altri debiti* in relazione a Compensi Amm.ri e Sindaci del 4 Trim. 2017;
- per Euro 2.198,15 *contributi inps e inail dipendenti da regolare* appostate in occasione dei contributi relativi alla maturazione delle ferie dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 2.588,06 *creditori ritenute da versare* relativamente all'irpef lavoratori autonomi del mese di dicembre da versare;
- per Euro 7.569,80 relative a *dipendenti c/competenze* appostate in occasione della maturazione delle ferie, dei permessi e delle quattordicesime dei dipendenti;
- per Euro 2.574,00 relative ad *imposta Ires* dovuta a saldo per l'anno d'imposta 2017.

CONTO ECONOMICO

La Fondazione non svolge alcuna attività commerciale ed è sprovvista di partita I.V.A.

2. DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 275.953,71.

La voce è costituita da:

- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 55.005,14;
- dividendi e proventi assimilati da strumenti finanziari non immobilizzati derivanti dalla gestione del Portafoglio Titoli al lordo delle commissioni di negoziazione ed al netto dell'imposta maturata € 220.948,57.

3. INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI – Euro 327.330,95.

Interessi Attivi	€ 2.552,15
Strumenti Finanziari Utili da Negoziazione Titoli	€ 324.778,80

Tali proventi di natura finanziaria, così come previsto dalla normativa vigente, sono esposti al netto dell'imposta sostitutiva, nella misura del 26%. Tale percentuale è stata modificata a Luglio 2014.

4. RIVALUTAZIONE/SVALUTAZIONE NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI – Euro 31.849,94

In tale voce è riportata la svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati a seguito della diminuzione del valore di mercato degli stessi. La tabella successiva evidenzia il dettaglio di tali svalutazioni:

Strumento finanziario	Svalutazione
Deutsche Invest I Multi Opportunities Lc	€ 3.053,03
Anima Visconteo	€ 1.509,17
Piaggio 4,625% 30/04/2021	€ 3.225,00
Funds Amundi – Global Aggreg. She – Md	€ 5.524,77
Carmignac Patrimoine A Acc	€ 3.132,53
M&G Global Floating Rate High Yield A.Acc.Hedged	€ 5.130,69
BNY Mellon GF Absolute Retrun Bond R	€ 1.486,38
Pictet – Eur Short Mid – Term Bonds R	€ 137,63
Pictet - Emerging Corporate Bonds HR Dm Euro	€ 375,48
Pictet – Multi Asset Global Opportunities R Dm Euro	€ 4.907,14
Invesco Pan Europ. High Income A	€ 3.550,11
Schoreder Strategic Credit Euro Hedg	€ 3.040,28
M&G Prudent Allocation A Inc.	€ 546,35
Deutch Invest Euro High Yield Corporate	€ 114,84
JPM Financials Bond A	€ 3.630,44
Finlabo Dynamic Em.Mkts Pc	€ 2.542,95
Pion Fs Cons. Ec (Fim)	€ 605,96
MFS Global Totale Rt Classe 2	€ 5.751,01
Frank Income Fund	€ 17.540,88
Nordea Stable Ret F	€ 475,61
Core Emerging Market Bond	€ 9.107,55
BGF Global Allocation Usd	€ 6.748,01
BGF Word Gold Euro	€ 6.729,31
DNCA Invest Miuri A	€ 2.662,34
Eurizon Easy Fund Absolute Prudente R	€ 748,23
Schoreder ISF European Equity Absolute	€ 18.385,17
Schoreder ISF QEF Global Absolute A.Acc.	€ 6.973,41
UBS Bond Emerging Europe	€ 2.249,83
TRP Sicav Europ High	€ 3.481,62
Candriam Bond Emerging Cl	€ 4.353,39
PIM Sht Ter Hig.Euro	€ 4.111,82
Banca Popolare Emilia Romagna	€ 10.294,15
DNCA Invest Evolution	€ 1.672,89
H20 Vivace R Acc	€ 1.183,19
Allianz Dynamic Multi Asset Strategy 15	€ 980,76
Core Champion e Acc	€ 552,48
Core Balanced Opportunity	€ 431,32
Core Dividendi e Distr.	€ 762,46
Core Multi Asset Income	€ 881,59
UBI Pramerica Portafoglio Moderato	€ 2.008,89
Eurizon Obbligazioni Cedola D	€ 1.143,04
Ubi Pramerica Euro Corporate	€ 221,68
Janus Henderson Balanced	€ 2.305,50
Totale	€154.269,18

e delle rivalutazioni

Strumento finanziario	Rivalutazione
FI Italy Fund Euro A	€ 29.855,31
Nordea Flexible Fixed Inc.Ap.	€ 821,39
Carmignac Patrimoine A Eur Acc.	€ 195,40
Frank Templeton Mutuo Euro Fund	€ 11.210,09
Carmignac Portaf.Capital Plus	€ 4.842,57
JPM IF Global Macro Opportunities A Acc	€ 3.056,02
Anima St.High Pot Euro	€ 5.109,65
Carmignac Sécurité A Acc.i	€ 277,09
BGF Euro Bond E5 Euro	€ 1.422,48
Intesa San Paolo Ordinario	€ 33.856,06
Banco Popolare di Milano	€ 21.174,61
Luxtottica spa Azioni Ord.Euro	€ 525,00
Kazagro National Holding 3,25%	€ 10.073,57
Totale	€ 122.419,24

10. ONERI – Euro 374.734,17.

La voce comprende:

a) *Compensi Amministratori e Sindaci:*

Come previsto dal punto 11.1R dell'Atto di Indirizzo del 19/4/2001 si dettaglia l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti degli organi statutari, ripartito per organo, e il numero dei componenti di ciascun organo.

	Carica	Compenso fisso annuale	Valore medaglia
Consiglio Generale	Consigliere	€ -	€ 280,00
Consiglio di Amministrazione	Presidente	€ 15.200,00	€ 120,00
	Vice Presidente	€ 7.200,00	€ 120,00
	Consigliere	€ 3.600,00	€ 120,00
Collegio dei Revisori	Presidente	€ 5.400,00	€ 135,00
	Sindaco	€ 4.950,00	€ 135,00

Composizione della Voce

Consiglio di Amministrazione	€ 50.988,40
Consiglio Generale	€ 27.801,62
Collegio dei Revisori	€ 19.935,53
Totale	€ 98.725,55

NUMERO DEI COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO	
Consiglio di Amministrazione	5
Collegio dei Revisori	3
Consiglio Generale	12

b) Per il personale:

Composizione della Voce

Salari e Stipendi per il Personale	€ 88.046,30
Rimborso Spese Dipendenti	€ 242,60
Contributi Inps e Inail per il Personale	€ 26.460,50
Quota Tfr Dipendenti maturata Anno 2017	€ 6.877,58
TOTALE	€ 121.626,98

Il costo del personale è comprensivo anche degli oneri per ferie maturate e non godute a tutto il 31.12.2017.

Numero dei dipendenti in forza al 31.12.2017 N.2, impiegato per l'attività dell'istituto.

c) Oneri per Consulenti e Collaboratori Esterni:

Composizione della Voce

Consulenze Fiscali	€ 7.463,85
Consulenze Finanziarie	€ zero
Consulenze Legali	€ zero
TOTALE	€ 7.463,85

Nella voce "consulenze fiscali" sono stati imputati i costi di consulenza ordinari.

e) Interessi Passivi e Altri Oneri Finanziari:

Composizione della Voce

Commissioni bancarie varie	€ 21.963,49
Perdita da negoziazione titoli	€ 3.863,79
TOTALE	€ 25.827,28

f) Commissioni di negoziazione:

Composizione della Voce

Commissioni di negoziazione	€ 14.068,69
TOTALE	€ 14.068,69

g) ammortamenti:

Composizione della Voce

Ammortamento Altri beni	€ 5.194,00
Ammortamento Macchine d'Ufficio Elettroniche	€ 1.872,00
Amm.to Costi Pluriennali	€ 45.330,00
TOTALE	€ 52.396,00

L'ammortamento è stato calcolato in relazione alla stimata vita residua dei beni, in particolare:

- quota d'esercizio ammortamento altri beni, aliquota 15%;
- quota d'esercizio ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche, aliquota 20%.
- quota d'esercizio ammortamento costi pluriennali, aliquota 20%.

Le quote applicate corrispondono, peraltro, a quelle fiscalmente consentite.

i) Altri oneri: Spese generali di gestione:

La voce rappresenta le spese ordinarie sostenute dalla Fondazione per il suo funzionamento comprensive degli oneri relativi alla locazione della sede dell'Ente.

Composizione della Voce:

Altri oneri e spese generali di gestione	€ 47.984,11
Spese Telefoniche	€ 2.140,36
Spese di Cancelleria	€ 498,71
Spese Postali	€ 1.707,89
Spese Energia Elettrica	€ 2.294,75
TOTALE	€ 54.625,82

La voce altri oneri e spese generali di gestione di € 47.984,11 è così suddivisa:

Contributo Acri 2017	€ 12.087,00
Costi Giornali/Quotidiani	€ 1.506,10
Costi Noleggio e Manutenzione macchine d'ufficio	€ 2.920,86
Costi Tassa Rifiuti	€ 949,00
Costi di rappresentanza	€ 2.450,00
Costi Affitto locali – Carilo spa	€ 16.450,11
Costi Pulizia	€ 3.235,44
Contributi Consulta Marchigiana	€ 239,50
Costi vari di gestione	€ 2.974,69
TOTALE	€ 47.984,11

13. IMPOSTE – Euro 6.019,56.

La voce riguarda l'appostazione dell'imposta Irap calcolata per l'anno 2017 per € 424,00, IMU per €2.552,56 ed IRES per € 3.043,00.

COPERTURA DISAVANZI PRECEDENTI – Euro 38.136,20.

Consentito dalla normativa vigente, nell'esercizio precedente è stato deliberato dal consiglio d'amm.ne la sua copertura tramite la destinazione in via prioritaria del 20% degli avanzi degli esercizi successivi.

14. ACCANT.TO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA – Euro 38.136,20.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio come previsto dal punto 9.6 dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

16. ACC.TO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – Euro 5.084,83.

L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art.15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n.266, è stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e la copertura ai disavanzi anni precedenti.

17. ACC.TO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO – Euro 109.323,76.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2017 effettuato dalla Fondazione per soddisfare le richieste di erogazioni che perverranno nell'anno 2018. Gli interventi dovranno riguardare i settori rilevanti della Fondazione.

18. ACC.TO ALLA RISERVA PER INTEGRITA' PATRIM. – Euro zero.

La voce riguarda l'accantonamento dell'anno 2017 che non è stato effettuato in quanto essendo stato chiuso l'esercizio precedente con un disavanzo, si procede in via prioritaria per il 20% dell'avanzo dell'esercizio alla sua copertura.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo Amministrativo infine evidenzia che nell'anno 2017 la Fondazione nello svolgimento dell'attività di gestione del proprio portafoglio ha subito la seguente tassazione:

- su cedole/dividendi € 40.153,63 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Dividendi e Proventi Assimilati");
- su utili da negoziazione titoli €107.417,95 (tale posta è evidenziata in bilancio come rettifica in diminuzione della voce "Utili su Negoziazioni Titoli");

È infine da rilevare che nell'anno 2017 è stata pagata iva sulle fatture d'acquisto, non deducibile, per € 35.709,80.

L'Organo Amministrativo pur rilevando la ripresa, dell'accantonamento dell'avanzo all'attività erogativa della Fondazione, non ritenendolo comunque ancora adeguato alle necessità del territorio di riferimento, propone di utilizzare per l'attività erogativa dell'anno 2018 € 100.000,00 utilizzando il fondo stabilizzazioni erogazioni. Vi invita, infine, ad approvare il presente bilancio sottoposto al Vostro esame.

RENDICONTO FINANZIARIO
Al 25° esercizio sociale 1° gennaio – 31 dicembre 2017

La redazione del Rendiconto finanziario è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art.2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.Lgs n.139 del 18 agosto 2015.

Il Rendiconto finanziario si pone l'obiettivo di evidenziare, per le varie aree di attività della Fondazione, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

Il prospetto, che è stato definito dalla Commissione bilancio dell'ACRI è caratterizzato da una maggiore immediatezza e capacità esplicativa ed è rivolto principalmente ad un lettore che si presuppone non specializzato.

In tal senso, lo schema proposto si differenzia sia da quello indicato dall'art. 2425-ter cod.civ. e dall'OIC 10 che dal classico schema "Fonti/Impieghi", in quanto questi non pongono in evidenza, per le loro varie aree di attività, il contributo – in termini di generazione o assorbimento di liquidità – che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o del surplus netto di liquidità del periodo.

In altre parole, il prospetto, che può costituire uno degli strumenti di analisi interna della gestione, deve fornire una modalità semplice di lettura dei fenomeni economico finanziari e degli effetti da essi derivanti in termini di liquidità ed indebitamento della Fondazione.

Linee generali della struttura di un prospetto di Rendiconto finanziario

La logica di costruzione del prospetto è quella che utilizza il metodo indiretto, cioè la ricostruzione dei flussi di produzione e assorbimento di liquidità basata sui movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo anche conto dei risultati economici, al fine di porre in evidenza il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) risultato della gestione dell'esercizio; B) attività istituzionale; C) attività di investimento e gestione patrimoniale.

Nel prospetto vengono analizzate le poste dell'attivo e del passivo della Fondazione, mettendo in evidenza per ognuna di esse il contributo di liquidità generato dalla gestione e gli effetti derivanti da decisioni di investimento/disinvestimento e di accantonamento/utilizzo.

Conseguentemente il fabbisogno o l'aumento di liquidità di periodo verrà determinato sommando, al flusso derivante dal risultato economico quale fonte di finanziamento (se positivo) o ulteriore fattore di assorbimento di liquidità (se negativo), il risultato finanziario dell'attività istituzionale e il flusso della gestione degli investimenti.

Il prospetto si chiude con l'indicazione della liquidità assorbita o generata che determina l'ammontare delle disponibilità liquide.

Rendiconto finanziario		
Esercizio 2017		
	190.681	Avanzo/disavanzo dell'esercizio
Riv.ne (sval) strum fin non imm.ti	(31.850)	
Riv.ne (sval) strum fin imm.ti	0	
Riv.ne (sval) att.non fin.	0	
Ammortamenti	52.396	
(Genera liquidità)	274.927	
Variazione crediti	(33.748)	
Variazione ratei e risconti attivi	8.514	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione fondo TFR	6.753	

Variazione debiti	14.363	
Variazione ratei e risconti passivi	0	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	321.277	Av./dis.della gestione operativa
Fondi erogativi	818.974	
Fondi erogativi anno precedente	952.829	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Acc.to al volont. (L. 266/91)	5.085	
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	109.324	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	248.264	Erogazioni liquidate
Imm.ni materiali e imm.li	1.002.795	
Ammortamenti	52.396	
Riv/sval attività non finanziarie	0	
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti e riv./sval.	1.055.191	
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	922.284	
(Assorbe liquidità)	132.907	Variazione imm.ni materiali e imm.li
Imm.ni finanziarie	1.588.917	
Riv/sval imm.ni finanziarie	0	
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	1.588.917	
imm.ni finanziarie anno precedente	2.174.089	
(Genera liquidità)	(585.172)	Variazione imm.ni fin.rie
Strum. fin.ri non imm.ti	17.157.869	
Riv./sval. strumenti fin.ri non imm.ti	(31.850)	
Strum. fin.ri non imm.ti senza riv./sval.	17.189.719	
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	15.970.803	
(Assorbe liquidità)	1.218.916	Variazione strum. fin.ri non imm.ti
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	766.651	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	22.828.238	
Copertura disavanzi pregressi	38.136	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	38.136	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	0	
Avanzo/disavanzo residuo	0	
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	22.751.966	
Patrimonio netto dell'anno precedente	23.235.537	
(Assorbe liquidità)	(483.571)	Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variaz. di elementi patr. (Investimenti e patrimonio)	1.250.222	Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(1.177.209)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.133.340	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	3.956.131	
Controllo	3.956.131	
Squadratura	0	
Riepilogo sintetico:		
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	321.277	Av./dis.della gestione operativa
B) Liquidità (assorbita) generata per interventi per erogazioni	(248.264)	Erogazioni liquidate
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	(1.250.222)	
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	(1.177.209)	
E) Disponibilità liquide all' 1/1	5.133.340	
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	3.956.131	

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI

al bilancio di esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto chiuso al 31 dicembre 2017 (25° esercizio sociale)

Signori Soci della Fondazione

sottoponiamo alla Vostra attenzione la Relazione del Collegio dei Revisori sul bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio predisposto dal Consiglio di Amministrazione, e messo a nostra disposizione nei termini di legge, costituito:

1. dalla Relazione Consiglio di Amministrazione;
2. dalla Relazione Economico-Finanziaria;
3. dal Bilancio di Missione;
4. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa;
5. dal Rendiconto Finanziario.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 è stato predisposto nella seduta del 29 marzo 2018 dall'Organo Amministrativo in ossequio:

- alle previsioni di cui al D.Lgs. 17 maggio 1999 n.153;
- ai criteri dettati dall'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 e successive integrazioni;
- alle norme contenute negli articoli da 2423 a 2435 bis c.c., ove applicabili;
- ai principi contabili forniti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti per gli enti senza fine di lucro;
- alle indicazioni fornite nel Decreto del Direttore del Dipartimento del Tesoro del 10 febbraio 2017;
- alle indicazioni fornite dall'ACRI (prot. n.267 del 21 luglio 2014, ed aggiornamenti).

In particolare, il bilancio è stato redatto fornendo le informazioni elaborate alla commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, gli orientamenti contabili definiti dalla Commissione Bilancio e questioni contabili di ACRI, con l'esplicita indicazione delle indennità e dei compensi individuali dei componenti gli organi di indirizzo, di amministrazione e di controllo.

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Con riferimento alla funzione di revisione legale, con la presente relazione vi diamo conto del nostro operato

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2017, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

- È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici,

nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

- La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
- Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.
- La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.
- Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Relazione sull'attività di "controllo legale dei conti"

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione delle varie postazioni ed ha fornito le informazioni richieste dalla Legge, nonché le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del Bilancio medesimo.

Il nostro esame, basato su verifiche a campione, ha rilevato la conformità alla legge della forma e dell'impostazione generale del Bilancio e della relazione del Consiglio di amministrazione, nonché la corrispondenza dei medesimi ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio ha avuto conoscenza attraverso l'attività di vigilanza sulla gestione della Fondazione.

Si dà atto, in base ai controlli effettuati della regolare tenuta della contabilità, della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, della corrispondenza del Bilancio alle risultanze delle scritture contabili ed alle norme che lo disciplinano.

Criteri di valutazione:

Questo Collegio può confermare che gli Amministratori nella redazione del Bilancio non hanno modificato i criteri di valutazione nei confronti dell'esercizio precedente e non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art.2423 c.c.

Le valutazioni sono state eseguite secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenendo conto della funzione economica di ciascun elemento dell'attivo e del passivo.

In particolare, si dà atto:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo storico o di acquisto depurati dai corrispondenti fondi di ammortamento ad eccezione dell'immobile di proprietà il cui importo era già stato adeguato al presumibile valore attuale e detenuto come bene di investimento.

La voce "costi pluriennali" è costituita dalle consulenze maturate e pagate dei professionisti incaricati della causa depositata presso il Tribunale di Ancona nei confronti di Nuova Banca Marche spa. Gli accantonamenti sono stati stabiliti ad un'aliquota del 20% in relazione alla previsione di durata della causa. Nell'anno 2017 sono state portate ad incremento della posta, tutte le spese legali e/o finanziarie attinenti alle cause per la difesa della banca conferitaria. Tale scelta è stata eseguita a seguito di richiesta di autorizzazione al MEF. Alla data di redazione del presente documento, come anche indicato nella Nota Integrativa, non risulta ancora pervenuta nessuna conferma scritta.

- le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto eventualmente svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli.

Relativamente alla banca conferitaria, in data 16 ottobre 2017 con atto del Notaio Giovanni Battista Carlini di Brescia Rep. N.104553, raccolta n.36489 la Cassa di Risparmio di Loreto spa è stata fusa nell'Istituto Unione di Banche Italiane Società per azioni, in forma abbreviata "UBI Banca", con effetti della fusione dal 23 ottobre 2017. A seguito della fusione UBI Banca ha emesso 40.640 azioni a concambio delle 64.000 azioni Carilo spa detenute dalla Fondazione sulla base del rapporto di cambio di n. 0,635 azioni UBI Banca per ogni n. 1 azione Carilo Spa con un correlato aumento di capitale sociale della incorporante per euro 101.600,00. Tali azioni, non più detenute come investimento duraturo, sono state trasferite nelle attività finanziarie non immobilizzate. Il titolo Monte dei Paschi di Siena risulta iscritto per euro 104.474,22 dopo che negli anni 2015 e 2016 è stato complessivamente svalutato per euro 3.880.974,88. Tale svalutazione si era resa necessaria in quanto esistevano concrete ragioni di una perdita durevole del titolo stesso.

Per gli altri titoli iscritti tra le immobilizzazioni gli Amministratori non hanno effettuato ulteriori svalutazioni ritenendo le eventuali perdite non durevoli. Come già indicato nella nota integrativa comunque i titoli dovranno essere sono oggetto di un attento e costante monitoraggio.

- Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore corrente di mercato alla data di chiusura del bilancio. Per alcuni titoli è stato utilizzato, come valore correnti di mercato, il prezzo di cessione realizzato successivamente al 31.12.2017.
- i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo;
- le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale;
- i ratei ed i risconti sono stati iscritti nel rispetto della competenza economico temporale;
- i debiti sono iscritti al valore nominale che corrisponde a quello di prevedibile estinzione.

Per quanto concerne le voci del conto economico, il controllo a campione eseguito sulla base della documentazione fornita dalla Fondazione, evidenzia la corretta imputazione dei costi e dei ricavi nonché la loro puntuale rilevazione.

In particolare, risultano correttamente appostati in Bilancio:

- gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri futuri i quali non hanno subito incrementi e/o decrementi nel corso dell'esercizio;
- gli accantonamenti ai fondi di quiescenza, nella misura prevista dal vigente CCNL;
- il computo dei ratei e dei risconti attivi e passivi;
- il computo delle fatture da ricevere;
- le imposte sull'esercizio IRES ed IRAP, che riflettono l'effettivo carico tributario riferibile all'esercizio;
- gli ammortamenti, che misurano l'effettiva obsolescenza nonché la residua vita utile dei cespiti a cui si riferiscono;
- le svalutazioni dei titoli iscritti nell'attivo circolante.

Nella nota integrativa sono dettagliate tutte le movimentazioni dell'esercizio che hanno prodotto variazioni nei fondi.

Patrimonio

Il patrimonio netto, pari ad euro **22.828.238,15** risulta decrementato per euro 407.299,60. Gli Amministratori, a seguito di preventiva richiesta di autorizzazione al MEF, hanno provveduto ad utilizzare la Riserva da rivalutazione e plusvalenze per la copertura della perdita di euro 483.572,00 derivante dal concambio tra le azioni Carilo e quelle Ubi Banca a seguito della fusione avvenuta nel 2017. Inoltre tale riserva è anche stata utilizzata, come evidenziato nella Nota Integrativa, al fine di coprire il disavanzo residuo dell'esercizio 2014 di euro 1.683.062,78.

L'accantonamento alla riserva obbligatoria è stato effettuato secondo quanto stabilito dal decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro per l'anno 2017 (20% dell'avanzo dell'esercizio)

Si dà atto che durante l'esercizio, sono state effettuate le opportune verifiche al fine di accertare l'integrità del patrimonio della Fondazione.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2017, del risultato di esercizio e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione del Consiglio di Amministrazione, la cui responsabilità compete agli amministratori - con il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto al 31 dicembre 2017.

A nostro giudizio la relazione del Consiglio di Amministrazione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Fondazione, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il nostro collegio si è insediato nel corso dell'esercizio 2016, più precisamente il 27 settembre, le verifiche sono proseguite per tutto il 2017 e nel 2018 fino ad oggi.

Le attività da noi svolte hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. Di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

- La fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza – nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto alla tipologia dell'attività svolta dalla Fondazione e alla sua struttura organizzativa e contabile- è stata attuata mediante il riscontro positivo di informazioni acquisite e messe a disposizione dallo stesso Ente.
- Dall'analisi dei documenti di bilancio dell'anno precedente è possibile confermare che:
- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la Fondazione abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.
- Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura

patrimoniale, nonché gli eventuali rischi. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale.

- I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio dei revisori.

Si è potuto riscontrare che:

- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Inoltre:

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto nonché delle prescrizioni contenute nella Carta delle Fondazioni e nel protocollo ACRI-MEF approvato il 22/04/2015 ed infine sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Nello svolgimento dell'attività di controllo abbiamo applicato le norme di comportamento e i principi di riferimento contenuti nel documento ACRI/CNDCEC denominato "il controllo indipendente nelle Fondazioni di origine bancaria". elaborato in data 21/09/2011.

In particolare:

- Sulla base delle informazioni raccolte nello svolgimento del nostro incarico possiamo ragionevolmente riferire che le azioni poste in essere dagli Amministratori sono conformi a principi di corretta amministrazione e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio;
- abbiamo verificato il rispetto dei regolamenti interni alla Fondazione per quanto riguarda la composizione del patrimonio investito;
- abbiamo partecipato alle assemblee dei Soci, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione ed alle riunioni del Consiglio Generale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e di legge che ne disciplinano il funzionamento;
- abbiamo ottenuto dall'Organo Amministrativo informazioni sull'andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggior rilievo. Nel corso dell'attività di vigilanza non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- abbiamo verificato l'adeguamento dello Statuto sociale sulla base della "Carta delle Fondazioni" approvata dall'Assemblea dell'ACRU il 4 aprile 2012 e dell'accordo ACRI/MEF del 22 aprile 2015;
- si dà atto che è in corso la procedura per l'adeguamento del regolamento sul funzionamento dell'assemblea dei soci volta ad uniformare il medesimo alla disciplina fondamentale e propedeutica;
- abbiamo constatato la conoscenza dei compiti e degli obblighi da parte degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio di esercizio

La situazione patrimoniale ed economica relativa al 25° esercizio evidenzia un risultato positivo di euro 190.680,99 (rispetto ad un disavanzo di euro 3.243.418,56 dell'esercizio precedente, pari ad un incremento in termini assoluti di euro 3.434.099,55).

I dati in essa contenuta sono sintetizzabili come segue:

ATTIVITÀ	
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	€ 1.002.795,47
Immobilizzazioni finanziarie	€ 1.588.917,21
Strumenti finanziari non immobilizzati	€ 17.157.868,54
Crediti diversi	€ 53.187,81
Disponibilità liquide	€ 3.956.130,90
Ratei e Risconti Attivi	€ 49.604,92
TOTALE ATTIVO	€ 23.808.504,85

PASSIVITÀ	
Patrimonio Netto	€ 22.828.238,15
Fondi per l'attività d'istituto	€ 749.030,69
Fondo per rischi ed oneri	€ 48.668,83
Trattamento di fine rapporto	€ 44.563,81
Erogazioni deliberate	€ 63.633,60
Fondo per il volontariato	€ 6.309,14
Debiti	€ 68.060,63
TOTALE ATTIVO	€ 23.808.504,85

SITUAZIONE ECONOMICA	
Dividendi e proventi assimilati	€ 275.953,71
Interessi e proventi assimilati	€ 327.330,95
TOTALE COMPONENTI POSITIVI	€ 603.284,66
Svalutazione titoli (al netto delle rivalutazioni)	€ 31.849,94
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	€ 0
Oneri e spese	€ 374.734,17
Imposte	€ 6.019,56
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI	€ 412.603,67
AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 190.680,99

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale applicando i corretti principi contabili e sulla base delle specifiche disposizioni previste dall'art. 9 del D.Lgs. 153/1999.

Nell'espletamento della nostra attività avente ad oggetto il Bilancio d'esercizio abbiamo agito secondo diligenza professionale ispirandoci ai Principi di Comportamento raccomandati dagli ordini Professionali.

L'attività svolta sul Bilancio d'esercizio è stata finalizzata ad acquisire, secondo corretti Principi di Revisione, gli elementi necessari per accertare che esso risulti nel suo complesso attendibile circa le informazioni contenute, la correttezza dei criteri contabili adottati e la ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Riteniamo che, in base alle informazioni assunte ed ai documenti reperiti e forniti, il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Conclusioni

I controlli anche contabili, eseguiti sulla base di verifiche a campione, evidenziano che il progetto di Bilancio così come predisposto dall'organo Amministrativo è redatto con chiarezza e prudenza, risulta nel suo complesso attendibile e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017.

Il Collegio dei Revisori esprime, pertanto, parere favorevole in merito alla sua approvazione così come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Loreto 13 aprile 2018

Il Collegio dei Revisori

Presidente del Collegio: **Giovanna Bortoluzzi**

Componente Effettivo: **Enrico Bussotti**

Componente Effettivo: **Giuseppe Tarozzi**